RASSEGNA STAMPA

31 agosto 2023

Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura**			
	Abruzzo Live	31/08/2023	*L'Abruzzo aderisce al polo strategico nazionale_ rivoluzione digitale per i servizi della sanità*	2
	Ilfattoquotidiano.it	31/08/2023	*Sanità veneta, la protesta dei lavoratori contro il _cervellone_ che manda gli ospedali nel caos_ i sindacati accusano i vertici di Regione e Asl*	5
	ilrestodelcarlino.it	31/08/2023	*_Sanità, se cala il personale cala il servizio_*	14
	La Nazione	31/08/2023	*_Sanità, caos accertato_ Il consiglio conferma*	15
	Qui Finanza	31/08/2023	*Ancora tagli alla sanità, dove finiranno i soldi*	17
	Quotidiano Sanità	31/08/2023	*Andrea Mandelli confermato come responsabile sanità di Forza Italia*	19
Rubrica	**Sanita'**			
1	Il Sole 24 Ore	31/08/2023	*Covid in risalita, ok a nuovi vaccini e ai parametri di monitoraggio*	20
6	Il Sole 24 Ore	31/08/2023	*Cambia il monitoraggio, al via medici sentinella e test sulle acque reflue*	22
6	Il Sole 24 Ore	31/08/2023	*La Gran Bretagna apre il maxi centro anti virus*	23
19	Corriere della Sera	31/08/2023	*Int. a G.Palu': Il virus ora e' meno aggressivo, non c'e' motivo di preoccuparsi. I casi continueranno a cre (M.De Bac)*	24
19	Corriere della Sera	31/08/2023	*Modello influenza per il Covid. Ospedali e Rsa, cambiano le regole*	26
19	Il Giornale	31/08/2023	*Ema da' il via libera al nuovo vaccino anti-Covid. "Niente allarmi ma gli over 60 si protegg*	28
13	Il Fatto Quotidiano	31/08/2023	*Attesa circolare sui tamponi Covid negli ospedali (A.Mantovani)*	29
1	La Verita'	31/08/2023	*Zittiti i dubbi sui vecchi vaccini ci martellano con quelli nuovi (A.Rico)*	30
4/5	La Verita'	31/08/2023	*Pfizer incassa il via libera dell'Ema malgrado i pochi dati sulla sicurezza (P.Floder Reitter)*	33
5	La Verita'	31/08/2023	*Verso lo stop ai tamponi per l'ingresso in ospedale*	35
1+9	La Verita'	31/08/2023	*Ma Schillaci sulla cannabis ha fatto la cosa giusta (M.Gandolfini)*	36
	Reggio Today	31/08/2023	*Sanità, Occhiuto_ _Per tutta la regione adesso c'è un unico Cup online_*	38
Rubrica	**Prime pagine**			
1	Il Sole 24 Ore	31/08/2023	*Prima pagina di giovedi' 31 agosto 2023*	40
1	Corriere della Sera	31/08/2023	*Prima pagina di giovedi' 31 agosto 2023*	41
1	La Repubblica	31/08/2023	*Prima pagina di giovedi' 31 agosto 2023*	42
1	La Stampa	31/08/2023	*Prima pagina di giovedi' 31 agosto 2023*	43
1	Il Giornale	31/08/2023	*Prima pagina di giovedi' 31 agosto 2023*	44

L'Abruzzo aderisce al polo strategico nazionale: rivoluzione digitale per i servizi della sanità

di **Alessandra Ciciotti** — 30 Agosto 2023

AA

programmare le scelte amministrative.

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, Nicoletta Verì, ha approvato oggi l'adesione della Regione Abruzzo al Polo Strategico Nazionale (Psn), un provvedimento che segna un ulteriore punto di svolta nell'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche a servizio del sistema sanitario.

-5%

17,00 €

36,00 €

Nuovi bandi Fesr Regione Abruzzo, Dattoli: importante sostegno alle imprese

30 AGOSTO 2023

Situazione della sanità nelle zone interne dell'Abruzzo, i sindaci: preoccupati per i disagi

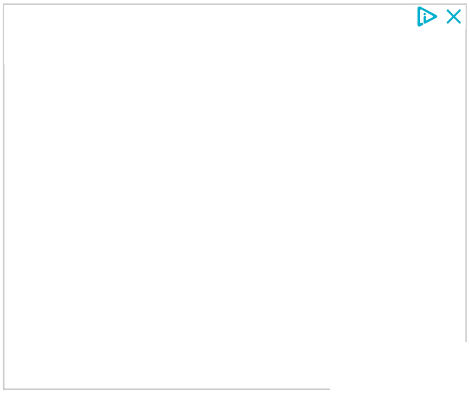
24 AGOSTO 2023

"Un percorso – spiega la Verì – iniziato già dal governo regionale nel 2021, attraverso un imponente processo di adeguamento sul fronte dell'innovazione. L'Abruzzo scontava anni di ritardi legati a scelte del passato, anni che stiamo recuperando con una serie di atti iniziati con il piano della sanità digitale, cui sono seguite iniziative specifiche di qualificazione tecnologica, come ad esempio i servizi on line, l'anagrafe vaccinale, il sistema di gestione degli screening, la cartella unica regionale, il fascicolo sanitario. I purtroppo recenti attacchi hacker hanno imposto di accelerare i processi e oggi, con questa delibera, compiamo un altro passo importante nella direzione intrapresa della piena transizione digitale: sul Psn sarà possibile migrare tutti i dati sanitari su un sistema cloud avanzato, che garantisce maggiore sicurezza, stabilità e interoperabilità dei sistemi della pubblica amministrazione".

Il progetto sarà finanziato con la rimodulazione delle risorse oggi gestite per questi scopi dalle Asl in forma disaggregata e consentirà di potenziare i servizi sanitari in ambito vaccinale, oncologico, della salute mentale, sportivo, farmaceutico e veterinario. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'evoluzione dei servizi on line al cittadino.

"Il Polo Strategico – continua l'assessore – affiancherà i nostri uffici nella fase della transizione al cloud, fornendo tutto il supporto necessario alla transizione verso il nuovo sistema, che permetterà all'amministrazione regionale di disporre di un flusso di informazioni utili anche per rafforzare i servizi sanitari sul territorio, garantire equità di

eADV



Share 59 Send

Il Polo Strategico Nazionale è una società di nuova costituzione partecipata da Tim, Sogei, Leonardo, Cassa Depositi e Prestiti, che ha sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Convenzione per l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura per di servizi cloud per la pubblica amministrazione.

Tags: REGIONE SANITÀ

Blog d'Autore

Fuori di testo **di Pietro Guida**

- Il caldo fa notizia e i turisti scappano dall'Italia

Pareri divini **di Franco Santini**

- Plenus di Palusci: un pecorino che vi spiazzerà

Doppio senso **di Vittorio Tucceri**

- Il poeta sull'amore: "Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve"

eADV

CRONACA

Sanità veneta, la protesta dei lavoratori contro il “cervellone” che manda gli ospedali nel caos: i sindacati accusano i vertici di Regione e Asl

di Giuseppe Pietrobelli | 30 AGOSTO 2023

Un’**insoddisfazione** praticamente generale. Medici, infermieri e personale dell’Azienda ospedaliera di Verona sono sul piede di guerra a causa dell’introduzione del nuovo **sistema informatico** (Sio) che dovrebbe digitalizzare i fascicoli sanitari, raccogliendo tutti i dati in un unico “cervellone”. Dopo il lancio di una petizione per segnalare tutte le criticità irrisolte, i dipendenti avevano denunciato alla direzione generale e alla Regione Veneto ritardi, forti disagi e un aggravio delle condizioni di lavoro che potrebbe portare a commettere **errori** nella **somministrazione delle cure**. Due mesi dopo, non avendo ricevuto le risposte che chiedevano, i sindacati hanno deciso di avviare azioni di protesta. Lo faranno, però, divisi. Fp-Cgil, Nursing Up, Fials Verona e Ugl hanno dichiarato lo **stato di agitazione** in vista della proclamazione di uno sciopero. Cisl-Fp e Uil-Fpl, invece, hanno deciso di chiedere un tavolo di

trattativa con la Regione, anche alla luce dei risultati di un'**indagine interna** che ha mostrato una quasi totalità di giudizi negativi.

Canale digitale ufficiale Lega Serie B

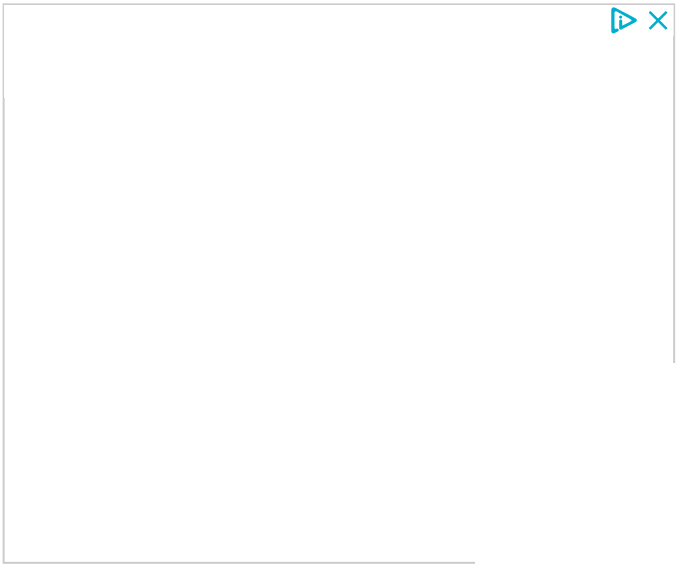
0:00 / 1:41

SOSTIENICI il Fatto Quotidiano

Accedi

CRONACA

L'appalto da 122 milioni – La vicenda peraltro non è limitata agli ospedali di Verona (Borgo Roma e Borgo Trento), ma investe tutta la sanità veneta. Perché a seguire, nell'arco di un paio d'anni, **tutte e nove le Ulss** (Unità sanitarie locali) regionali, le due Aziende ospedaliere e l'Istituto oncologico veneto dovranno adottare il nuovo sistema. Si tratta di un appalto diviso in cinque lotti, per una durata di cinque anni (e rinnovabile per altri due), assegnato per un importo complessivo di **122 milioni di euro** a due raggruppamenti di imprese: quello che si sta occupando dell'intervento negli ospedali veronesi è composto da Intersystems Italia, Gpi e Telecom Italia, l'altro da Dedalus, Letuch e Deloitte Consulting. L'avvio della piattaforma a Verona risale al **24 giugno** e già nelle prime settimane ha portato a gravi disagi e ritardi nell'effettuazione di esami e nei **pagamenti** da parte degli utenti esterni. Ma è tutta la macchina gestionale delle emergenze e dei reparti che ne sta risentendo, come ha dimostrato la raccolta firme lanciata prima di Ferragosto, di cui aveva dato conto *ilfattoquotidiano.it*. Subito dopo alcune sigle sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione, mentre Cisl-Fp e Uil-Fpl hanno scelto un'altra strada, illustrata in una **conferenza stampa** a cui hanno preso parte i segretari Giovanni Zanini e Paolo Libero (Cisl) e Stefano Gottardi e Luca Molinari (Uil).



Nove dipendenti su dieci: "Problemi non risolti" – I sindacati hanno effettuato un sondaggio a cui hanno risposto **383 lavoratori**. L'**85,2%** ha dichiarato che nei dieci giorni precedenti **non sono stati rispettati** i volumi di attività programmate, nonostante l'azienda avesse detto di aver risolto gran parte dei problemi. Per il **96%** non sono stati sciolti definitivamente i **problemi** segnalati al **gestore di sistema**. Secondo il **92%**, addirittura, negli ultimi dieci giorni si sono presentate **ulteriori criticità**, prima non esistenti. Per il **93,9%** il **tempo perso** per risolvere i problemi ha generato ritardi nell'erogazione dell'assistenza. Per il **91,1%** dei dipendenti non è possibile visualizzare e gestire i referti degli esami richiesti in **tempi congrui** rispetto a quelli precedenti all'adozione del nuovo sistema. Il **96%** ritiene che gli attuali strumenti (piani di attività, protocolli, istruzioni operative) non siano efficienti o efficaci e quindi richiedano modifiche. Secondo l'**81,4%**, negli ultimi dieci giorni non sono diminuiti i "crash" del sistema, e per il **93,4%** non ci sono stati miglioramenti significativi nella gestione e somministrazione di terapie ai pazienti, che hanno mantenuto le precedenti criticità.

Pubblicità

Accuse a direzione e Regione – Alla luce di questi dati, Uil e Cisl denunciano: "Abbiamo chiesto e ottenuto un **tavolo di confronto permanente** con i vertici aziendali e i responsabili informatici segnalando le problematiche. Ci era stato detto che tutto rientrava nella normalità, vista la complessità di una tale rivoluzione digitale: tempo una quindicina di giorni e tutto sarebbe stato normalizzato. Invece sono trascorsi **più di due mesi** e il dubbio che ci attanaglia è che questa fase non servisse solo per affinare e rodare semplici processi, ma per **ridisegnare l'architettura di sistem**a nella sua complessità". I sindacati confermano che "il Sio sta enormemente complicando e rallentando il lavoro sanitario, con un **30-35 per cento di tempo in più** che i professionisti devono passare davanti al computer, togliendo tempo prezioso all'assistenza diretta ai pazienti". Inoltre, "tutta la gestione dei ricoveri, dei referti, della prescrizione e somministrazione della terapia, nonché l'elaborazione e fruizione documentale, risultano più difficoltose, imprecise e **a volte impossibili**". Per questo chiedono "un incontro urgentissimo" con il livello politico, i vertici di Azienda Zero (la struttura regionale che coordina le varie Asl, *ndr*), l'assessore alla sanità della Regione Veneto e il direttore della Sanità regionale".

APPALTI

APPALTI PUBBLICI

ASL

GARA D'APPALTO

REGIONE VENETO

SANITÀ

SANITÀ PUBBLICA

SERVIZIO SANITARIO

VENETO

ARTICOLO PRECEDENTE

Migranti, dalla Libia a Torino con il suo gatto. Il racconto di una donna arrivata da Lampedusa: “Non potevo lasciarlo a Tripoli”

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Aziende commissariate per sfruttamento, l'avvocato Franco Coppi: "La politica discute di Giambruno e Vannacci. Così a tutelare i diritti restano i magistrati"

Di Paolo Frosina

CRONACA

Ex militare barricato in casa: "Ha molti fucili". Evacuata la zona. Sui social: "Mi istigate al suicidio"

Di F. Q.

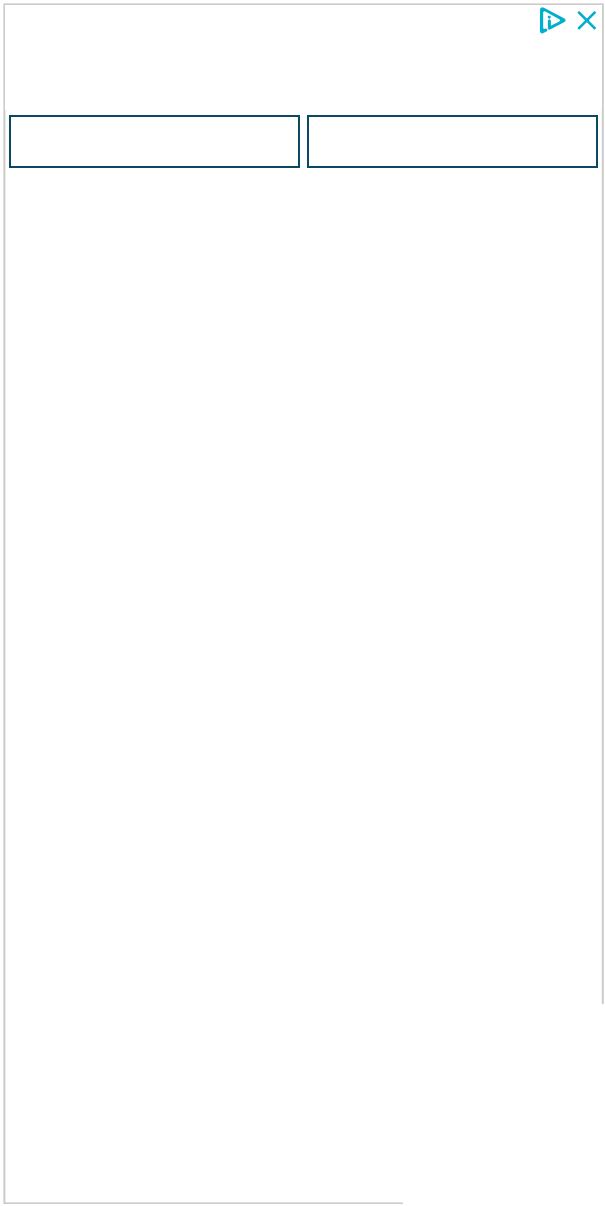
POLITICA

Open to Meraviglia, la Venere torna sui social dopo l'inchiesta della Corte dei conti. Per la campagna quattro contratti (tutti senza gara)

Di F. Q.

Enrico Gatti - Franciacorta Docg Nature

€ 30,70



© 2009 - 2023 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

"Sanità, se cala il personale cala il servizio"

"Inopportuno far passare una riduzione del livello del servizio per carenza di personale, come ammissione degli stessi relatori, come un miglioramento dello stesso servizio".

E' il commento del capogruppo consiliare Simone Mora, rappresentante del centrodestra a Correggio. "Ora la situazione del servizio di emergenza-urgenza è al limite del collasso, e non se la passa meglio il resto della Servizio sanitario – aggiunge Mora a pochi giorni dalla affollata assemblea sulla sanità convocata a Correggio – se consideriamo le liste di attesa chiuse, quindi senza la possibilità di poter prenotare esami se non a pagamento o a costo di aspettare mesi, oppure la carenza dei medici di base. Tutto ciò rende di fatto una sanità a due velocità tra chi può permettersi di andare a pagamento nelle strutture pubbliche e chi invece è costretto ad aspettare mesi".

© Riproduzione riservata

"Sanità, caos accertato" Il consiglio conferma

Approvata a maggioranza la mozione di condanna di Vincenti e Martinelli "Un disastro che sta portando l'offerta dei servizi sull'orlo del baratro".

"Sanità, caos accertato" Il consiglio conferma

soddisfatti per l'approvazione – commentano Martinelli e Vincenti – ma non può passare inosservata l'astensione di tutti i consiglieri di maggioranza. E' singolare che un documento con cui il consiglio impegna la sindaca a intraprendere un percorso con i vertici politici della Regione di confronto e di verifica rispetto alla situazione del monoblocco, sia votato solo dall'opposizione. La maggioranza astenendosi ha dichiarato la propria non contrarietà al testo e alle valutazioni negative rispetto all'operato di Asl e Regione. Un atteggiamento che testimonia, se mai ce ne fosse ulteriore bisogno, tutta la pochezza politica di questa amministrazione".

Nella mozione viene riassunto l'iter che sta coinvolgendo la sanità pubblica della città, più osservazioni sull'Asl e sul trasferimento dei servizi, a cominciare dal distretto di Avenza. Una situazione, secondo i consiglieri, che evidenzia una realtà drammatica, a cui si sta cercando di mettere toppe in modo approssimativo, senza valutare altre soluzioni. "E' evidente la necessità che l'assessore regionale Bezzini e il presidente Giani vengano in consiglio – proseguono – a prendersi impegni precisi su come recuperare l'offerta sanitaria pubblica a Carrara. E' necessario rivolgersi a valutazioni tecniche super partes che possano individuare le soluzioni migliori per i cittadini. La sindaca e la sua vice, appiattite sulle posizioni dell'Asl, dovrebbero pretendere chiarimenti sul futuro del monoblocco. Non è possibile che ci venga promesso che non sarà demolito, bensì ristrutturato, senza però fornire alcuna indicazione dei servizi futuri". Non è stata votata invece l'altra mozione dell'opposizione, firmata da Manuel, Tosi, Vannucci, Caffaz, Bernardi, Mirabella e Benedini, in cui si chiedeva l'impegno della sindaca a rivolgersi alla Regione per il commissariamento dell'intera struttura di vertice dell'Asl. Una richiesta motivata dalla necessità di poter così sottoscrivere nuovi impegni con soggetti ritenuti dall'opposizione più affidabili. Sulla mozione è intervenuto il capogruppo del Pd, Gian Maria Nardi, che ha proposto un'alternativa all'idea dell'opposizione. "Il Monoblocco ha dato tanti servizi negli anni – ha ricordato Nardi – ma è oggettivo che ci sono stati dei problemi. Noi crediamo che la Regione sia in grado di dare risposte politiche e strategiche. Più che mandare a casa i vertici Asl, ritengo corretto chiedere alla Regione una struttura tecnica in grado di gestire tempi e risorse, anche aggiuntive, rispetto a quelle che sono in campo".

© Riproduzione riservata

Dalla stessa sezione

ACCEDI

Nuovo allarme sanità: ecco dove finiranno i soldi

Nella manovra non ci saranno i 4 miliardi chiesti dal ministro della Salute Orazio Schillaci contro i rincari

30 Agosto 2023 15:00

Giorgio Pirani
GIORNALISTA

Operatori sanitari in un reparto Covid

Nuovo allarme sui finanziamenti previsti per la manovra economica. Questa volta sotto la lente d'ingrandimento sono finiti quelli destinati al **settore sanitario**, i quali, secondo il quotidiano La Stampa, subiranno una considerevole riduzione al fine di supportare la riduzione delle tasse sul reddito.

Il **Ministro della Salute, Orazio Schillaci**, inizialmente aveva presentato una richiesta di finanziamento di 4 miliardi di euro presso Via XX Settembre, con l'intento di estendere gli incentivi al momento riservati esclusivamente ai medici operanti nei pronto soccorso a un'intera categoria di medici. Tuttavia, è emerso che tale importo si sarebbe rivelato insostenibile, aprendo la strada a un **budget stimato tra i 2,5 e i 3 miliardi di euro.**

Nel mirino le troppe prescrizioni di medicine a carico del SSN

In seguito, il precedente rettore dell'Università di Tor Vergata si troverà nella necessità di reperire queste risorse attraverso **tagli interni al suo ministero.** Questa operazione è, però, vincolata alla disponibilità di risorse che potrebbero risultare limitate a causa di una serie di riduzioni di bilancio che nel corso degli ultimi 10 anni ammontano a un totale di 37 miliardi di euro, come evidenziato da fonti de La Stampa.

Nel frattempo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) ha emesso una ferma smentita rispetto all'idea di introdurre una tassa sugli **extra-profitti delle aziende farmaceutiche**, sottolineando con enfasi che tale proposta presenterebbe delle evidenti incongruenze costituzionali. Come conseguenza di questa decisione, ci si aspetta che i costi saranno addebitati a coloro che richiedono esami non urgenti.

In aggiunta, una recente indagine portata avanti da esperti del Ministero della Salute ha rivelato che almeno il 20% degli accertamenti prescritti nelle **prescrizioni a carico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) si dimostrano eccessivi.** Un esempio significativo è rappresentato dalle circa 700.000 risonanze magnetiche in eccesso. L'ultimo tentativo di porre limiti agli esami medici ridondanti e alle prescrizioni eccessive di farmaci risale al 2016, tramite l'introduzione del cosiddetto decreto sull'Appropriatezza.

Questo decreto aveva fornito linee guida precise per ben 203 tipologie di prestazioni, stabilendo quando dovessero essere a carico dello Stato e quando no. Tuttavia, durante quel periodo si era sviluppato un conflitto tra gli operatori sanitari e la Ministra Beatrice Lorenzin. Il risultato finale fu che il decreto sull'Appropriatezza venne accantonato a soli sette mesi dalla sua introduzione, nel luglio dello stesso anno. All'interno dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, il numero di prestazioni soggette a restrizioni fu drasticamente ridotto a soli 40, e vennero eliminate le sanzioni nei confronti dei medici e dei dirigenti delle ASL e degli ospedali ritenuti eccessivamente "cauti".

I tagli continui alla Sanità italiana

Negli ultimi decenni in Italia, **gli investimenti nella sanità sono costantemente diminuiti,** con tagli che hanno creato carenze di personale e una situazione di "bancomat di Stato" in cui vari governi di diverse affiliazioni politiche hanno prelevato risorse. I **tagli totali di 37 miliardi** di euro sono stati effettuati nel decennio 2010-2020, influenzando ospedali, servizi territoriali, attrezzature e personale. La "razionalizzazione della spesa" è diventata un "razionamento della spesa", evidenziato dall'articolo di La Stampa. Nonostante differenze politiche, tutti i governi hanno contribuito ai tagli. Nonostante un aumento temporaneo dei finanziamenti durante la pandemia, si prevede un declino con il governo Meloni, portando a risorse nette di 75 miliardi nel 2025, rispetto ai 90 miliardi del 2006.

Ci sono diminuzioni in tutti i settori: **meno medici ospedalieri e infermieri,** meno medici di famiglia e posti letto, meno ospedali e pronto soccorso. Le strutture private convenzionate sono aumentate, mentre l'immagine del sistema sanitario gratuito per tutti scompare. Servirebbero miliardi di investimenti per adeguarsi alla media europea. Tuttavia, il governo sta riducendo gli investimenti, con una prevista diminuzione dal 7,4% del 2021 a meno del 6% nel 2025, aggravata da un'inflazione che eroderà ulteriori 15 miliardi entro il 2025 secondo l'Osservatorio dei conti pubblici italiani della Cattolica.

Tag: Sanità

Leggi anche

Quanto costerebbe curarsi se non ci fosse il SSN: il conto shock

PNRR: Governo toglie soldi a dissesto idrogeologico e sanità

Meloni rischia grosso: alla Manovra mancano i soldi

Arriva il nuovo Fascicolo sanitario: cosa cambia e per chi

Compriamo sempre più farmaci: ecco perché

VOLVO

quotidianosanità.it

Mercoledì 30 AGOSTO 2023

Andrea Mandelli confermato come responsabile sanità di Forza Italia

Quella del segretario nazionale Tajani è stata dunque una scelta in continuità rispetto alla guida dell'ex presidente Berlusconi. Oltre a Mandelli, sono stati poi nominati Bergamini al dipartimento Esteri, Mazzetti ai Lavori pubblici e Caroppo ai Trasporti.

Il segretario nazionale di Forza Italia, **Antonio Tajani**, sentito il responsabile dei Dipartimenti, **Alessandro Cattaneo**, ha confermato **Andrea Mandelli** come responsabile alla Sanità del partito. Una decisione nel solco della continuità rispetto alla guida dell'ex presidente **Silvio Berlusconi**.

Tajani ha inoltre nominato: **Deborah Bergamini** alla guida del dipartimento Esteri con la responsabilità di tenere le relazioni con la stampa internazionale, **Erica Mazzetti** ai Lavori pubblici e **Andrea Caroppo** ai Trasporti.

Il Sole 24 ORE

Data 31-08-2023
Pagina 1+6
Foglio 1 / 2

IL POST PANDEMIA

Covid in risalita, ok a nuovi vaccini e ai parametri di monitoraggio

—Servizi a pag. 6

Picco di Covid fuori stagione, arrivano i nuovi vaccini

Sanità. L'Ema autorizza il primo vaccino aggiornato a XBB, la famiglia di varianti più diffusa oggi. In Italia, dosi disponibili da ottobre

L'agosto del Covid, tra lo stop all'isolamento per i positivi, la nuova variante BA.2.86 (nota come Pirola) e il rialzo dei contagi, si chiude con l'approvazione da parte dell'Ema del primo vaccino anti-Covid di Pfizer aggiornato a XBB, la famiglia di varianti più diffusa oggi. L'ente europeo nelle prossime settimane si esprimerà anche su altri due vaccini aggiornati alle varianti in circolazione (quello di Moderna e di Novavax): una procedura è iniziata il 7 agosto, la seconda il 24 agosto.

«Il vaccino approvato si può utilizzare per prevenire il Covid negli adulti e nei bambini a partire dai 6 mesi di età», informa l'Ema in una nota. In linea con le precedenti raccomandazioni dell'ente regolatorio e del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), gli adulti e i bambini dai 5 anni in su che necessitano di vaccinazione dovrebbero ricevere una singola dose, indipendentemente dalla loro storia vaccinale. I bambini dai 6 mesi ai 4 anni possono ricevere una o tre dosi a seconda che abbiano completato un ciclo di vaccinazione primaria o abbiano avuto il Covid. Nella decisione di raccomandare l'autorizzazione, il Chmp ha considerato tutti i dati disponibili sul vaccino aggiornato e sugli altri vaccini adattati, compresi i dati su sicurezza, efficacia e immunogenicità (cioè quanto bene innescano le risposte immunitarie). Inoltre, sono stati esaminati i nuovi dati di laboratorio che mostrano una forte risposta del vaccino adattato contro XBB.1.5 e i ceppi correlati del virus. Sono invece attesi ulteriori dati sulle varianti emergenti, precisa l'Ema, e il Comitato li valuterà non appena disponibili. In attesa di capire l'evoluzione e l'impatto che avrà la nuova variante BA.2.86 - inserita dall'Oms tra le varianti da monitorare - gli ultimi dati sul virus indicano che Covid è in rimonta, come riporta l'ultimo bollettino settimanale del ministero della Salute: dai 5.919 casi in Italia nella settimana 10-16 agosto si è passati agli 11.606 della settimana 17-23 agosto. I decessi sono calati da 56 a 44 e il tasso di positività è salito dal 6,5% al 9,2%. Casi in aumento anche negli Usa, e molti ospedali, dalla California al Massachusetts, hanno ripristinato l'obbligo di mascherina per il personale sanitario e in alcuni casi anche per i visitatori. Secondo i Cdc (Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie), i ricoveri hanno ripreso a salire rispetto al punto più basso toccato a giugno. Le ospedalizzazioni sono gradualmente salite di oltre il 18% e al 19 agosto c'erano stati più di 15mila nuovi ricoveri per Covid.

«L'aumento dei casi di Covid-19 registrato in Italia nelle ultime settimane trova riscontro in una maggiore richiesta di tamponi in farmacia e in una più alta incidenza del numero dei positivi che osserviamo tra coloro che si sottopongono al test - ha affermato il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (Fofi), Andrea Mandelli -. In seguito all'abolizione dell'obbligo di isolamento per le persone positive, è importante ricordare che il virus non è scomparso e che bisogna agire con buon senso, evitando, in caso di positività o in presenza di sintomi, i luoghi di forte aggregazione e il contatto con le persone più vulnerabili». Il tema, però, anche in vista della campagna autunnale anti-Covid (secondo la circolare del Ministero le dosi saranno disponibili a partire dal mese di ottobre) per molti scienziati, è il fatto che il virus non è "caduto" in un modello stagionale prevedibile come accade invece nella maggior parte dei patogeni respiratori. Non esiste una "stagione Covid" e non è chiaro agli esperti se e quando ciò potrebbe mai accadere. Non è solo una questione accademica, ma è un elemento critico di pianificazione sanitaria. Sapere quando aspettarsi picchi di Sars-Cov-2 aiuta a programmare il lancio dei richiami, evitando di somministrarli troppo presto o troppo tardi minando l'efficacia di questa importante contromisura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Data 31-08-2023
Pagina 1+6
Foglio 2 / 2

ADOBESTOCK

Nuovi vaccini. La ricerca scientifica contro il Covid

In Italia l'aumento dei casi trova riscontro anche in una maggiore richiesta di tamponi in farmacia

LA CRESCITA DEI CASI

Dagli Usa all'Italia
Tornano a crescere i casi di Covid-19 negli Usa. E molti ospedali, dalla California al Massachusetts, ripristinano l'obbligo di mascherina per il personale sanitario e in alcuni casi anche per i visitatori, gli studenti, i volontari e chi entra nelle strutture. I test positivi a livello nazionale si aggirano intorno al 13% nell'ultima settimana. In Italia, nell'ultimo bollettino settimanale del ministero della Salute è già emerso un aumento delle infezioni. Dai 5.919 casi nella settimana 10-16 agosto si è passati agli 11.606 della settimana 17-23 agosto. I decessi sono calati da 56 a 44 e il tasso di positività è salito dal 6,5% al 9,2%.

NESSUN ALLARMISMO
Roberta Siliquini, presidente della Società italiana d'Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti): «Siamo nell'anno zero dell'andamento endemico del virus, in cui ci saranno sicuramente delle fasi di riacutizzazione e con cui dobbiamo imparare a convivere senza esagerati allarmismi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Data 31-08-2023
Pagina 6
Foglio 1

Cambia il monitoraggio, al via medici sentinella e test sulle acque reflue

La vigilanza

Arrivano nuove misure dalla direzione Prevenzione del ministero della Salute

Si va verso il cambiamento del monitoraggio epidemiologico del Covid. Ieri si è tenuta la prima riunione del gruppo di lavoro coordinato dalla direzione Prevenzione del ministero della Salute per avviare il processo di revisione dei criteri. L'obiettivo del gruppo di lavoro sul monitoraggio - formato dall'Istituto superiore di sanità, da alcuni importanti Irccs, dalle principali società scientifiche del settore (infettivologi, igienisti e virologi) e dai rappresentanti delle Regioni - quella di arrivare a una sorveglianza sindromica integrata più snella e stabile nel tempo.

«Il sistema di monitoraggio in questi 3-4 anni è cambiato diverse volte, dai primi 21 indicatori dell'inizio della pandemia siamo arrivati ai 9 di oggi, proprio in ragione della modifica del comportamento e della distribuzione della patologia - spiega Roberta Siliquini, presidente della Società italiana d'Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti) che ha partecipato alla prima riunione del gruppo di lavoro - Adesso la volontà è di fare un sistema integrato che con il minor sforzo possibile da parte dei cittadini, ma anche da parte degli operatori sanitari, riesca ad avere dati stabili che siano integrabili fra loro. Quindi un sistema integrato in pochi indicatori che siano però utili a descrivere in modo comprensivo e globale la problematica».

In altri termini si va verso un sistema di sorveglianza più snello, attraverso l'individuazione di medici sentinella, a cui si aggiungono altri sistemi di sorveglianza, come i casi conclamati all'interno degli ospedali, il sistema di sorveglianza delle varianti e quello delle acque reflue, quindi sistemi stabili nel tempo, uguali per tutti e che possano essere integrati in modo da dare un quadro complessivo dell'andamento del fenomeno.

Un altro tema che è stato discusso ieri è quello di rivedere anche l'attuale esecuzione dei tamponi per i pazienti in ingresso in ospedale e nei Pronto soccorso. «Sostanzialmente oggi in modo variabile nelle Regioni per i ricoveri programmati e agli accessi al Pronto soccorso viene richiesto il tampone, ma è in arrivo una circolare con cui si va verso il superamento di questa richiesta, cioè sarà necessario eseguire il tampone solo alle persone sintomatiche» precisa l'esperta.

> **Verso il superamento del sistema di tamponi per i pazienti in ingresso in ospedale e nei Pronto soccorso**

Al momento non c'è ancora una data rispetto all'applicazione di questo nuovo sistema di sorveglianza. «Speriamo nel più breve tempo possibile perché non vogliamo che le modifiche epidemiologiche della patologia vadano più veloci dei nostri sistemi di sorveglianza - risponde Siliquini - Non solo, un sistema di questo genere potrà poi essere applicato a qualunque altra patologia infettiva».

Per Siliquini il messaggio importante che va dato è che in questo momento «siamo nell'anno zero dell'andamento endemico del virus, in cui ci saranno sicuramente delle fasi di riacutizzazione e con cui dobbiamo imparare a convivere senza esagerati allarmismi. Detto questo, però, è fondamentale che i pazienti fragili, gli anziani i loro conviventi e caregiver si vaccinino coi nuovi vaccini non appena disponibili».

Picco di Covid fuori stagione, arrivano i nuovi vaccini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Data 31-08-2023
Pagina 6
Foglio 1

La Gran Bretagna apre il maxi centro anti virus

La ricerca

Inaugurato un laboratorio high tech a Porton Down per scoprire nuove malattie

LONDRA

È scattata l´operazione ¨malattia X¨. La Gran Bretagna, imparata la lezione del Covid vuole essere pronta per la prossima inevitabile pandemia. Il fulcro dei preparativi è un mega-laboratorio high tech appena inaugurato a Porton Down nel Wiltshire, non lontano da Stonehenge.

Nel Vaccine development and evaluation centre (Vdec), centro di ricerca con misure di sicurezza degne di Fort Knox, oltre duecento scienziati e scienziate lavoreranno in speciali laboratori per esaminare e isolare elementi patogeni per i quali non c'è ancora un vaccino e anche per potenziare l´immunità contro virus comuni come l´influenza. L´obiettivo principale è creare le condizioni per realizzare un vaccino per un ipotetico nuovo virus in tempi rapidissimi, individuando e contenendo i rischi prima che abbiano l'impatto devastante del Covid-19.

«Dobbiamo essere pronti per tutte le minacce, comprese quelle non ancora individuate -, ha detto Isabel Oliver, responsabile scientifica della Uk Health Security Agency -. Non sarà facile, ma dobbiamo rafforzare la sorveglianza e accelerare lo sviluppo dei sistemi di diagnostica, i vaccini e la terapeutica».

Il laboratorio, finora dedicato solo al Covid, è stato ampliato e potenziato per fare ricerca su patogeni ad alto rischio come l´influenza aviaria e il vaiolo delle scimmie, sulla resistenza agli antibiotici e sulla "malattia X", il nome dato dall'Oms a un virus ancora sconosciuto che prima o poi si manifesterà. «Dobbiamo sfruttare l´ottimo lavoro svolto durante il Covid e usare l´esperienza accumulata contro ogni minaccia di pandemia futura», ha detto Jenny Harries, chief executive della Uk Health Security Agency. Lo studio del Covid comunque continua: nel laboratorio verranno fatti test sulle nuove varianti e sui vaccini.

L'obiettivo principale è essere pronti alla prossima pandemia, che gli scienziati considerano inevitabile

Il laboratorio punta a essere un centro di eccellenza globale. Gli scienziati non vogliono ripetere gli errori del passato perché sanno che si tratta di tempo: quando, e non se, una nuova pandemia metterà di nuovo a rischio milioni di vite. Come ha sintetizzato Harries, «il Covid è stata l'emergenza più grave da un secolo, ma nessuno di noi pensa che passeranno altri cento anni prima della prossima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picco di Covid fuori stagione, arrivano i nuovi vaccini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Data 31-08-2023
Pagina 19
Foglio 1 / 2

«Il virus ora è meno aggressivo, non c'è motivo di preoccuparsi I casi continueranno a crescere ma i ricoveri non saliranno»

Palù (Aifa): l'ennesima variante? La seguiamo senza patemi

L'intervista

di **Margherita De Bac**

Giorgio Palù, presidente dell'agenzia del farmaco Aifa, virologo. Il virus della pandemia mette ancora paura?

«Se così fosse, l'evoluzione ne uscirebbe stravolta. Invece non viene tradita».

Che significa?

«C'è una relazione inversa tra contagiosità e mortalità. Il virus non può permettersi oggi di essere più patogeno perché equivarrebbe all'estinzione. Il Sars-CoV-2 ha avuto bisogno di adattarsi all'uomo e diventare endemico. Quindi, finiamola di mettere paura alla gente».

Eppure tra 17 e 23 agosto i casi sono raddoppiati, l'indice di positività è scattato da 6,5% a 9,2%. Il ministero della Salute ha abolito l'obbligo di isolamento per i positivi, liberi di uscire di casa anche se sintomatici e questo potrebbe favorire la diffusione. Non sono elementi di preoccupazione?

«Non c'è motivo di preoccupazione. I casi aumentano e forse aumenteranno ancora, sono comunque forme lievi, ma non crescono i ricoveri in ospedale».

È la regola del rapporto inverso?

«Proprio così. Il virus è sempre meno virulento. Provoca febbre, mal di gola, raffreddore. Non polmonite. Si ferma alle vie respiratorie superiori».

Quali precauzioni in questa fase?

«Ricordare che anche se l'infezione è innocua per noi stessi, può costituire un rischio per anziani e persone debilitate».

E se abbiamo il sospetto di aver contratto il virus?

«La diagnosi prudenziale è sempre l'approccio migliore in medicina. Quindi fare il tampone, in presenza di sintomi respiratori, e regolarsi di conseguenza con senso di responsabilità».

Però sono in arrivo nuove varianti.

«Se si riferisce alla BA.2.86, la cosiddetta Pirola, già segnalata in Danimarca, Israele, Gran Bretagna e Usa, è anch'essa una sottovariante di Omicron che noi conosciamo da novembre 2021. Il nostro sistema immunitario è preparato».

Rischi?

«Non ci sono indicazioni che Pirola sia più pericolosa o contagiosa tanto che è stata classificata come semplice virus da monitorare da parte dell'agenzia europea Ecdc per il controllo delle malattie infettive. Come dire, seguiamone il suo cammino ma senza patemi».

Pare chiuso il ciclo dei soprannomi derivati dalla mitologia greca, come Eris, dea greca della discordia, che identifica la sottovariante ora più diffusa EG 5, alla quale il monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità attribuisce un terzo dei casi. Da dove deriva Pirola?

«È un asteroide, il nome sta anche per Pi, come pi greco, e Ro dell'alfabeto greco. Appartiene allo sciame delle sottovarianti di Omicron dalla quale si differenzia per oltre 30 mutazioni nella proteina del virus, la S, che lo rendono più abile nell'aggirare l'immunità. Per costruire nuove difese dobbiamo di nuovo vaccinarci».

Con quale vaccino?

«A giorni Aifa autorizzerà il vaccino appena approvato dall'Ema. È un monovalente, cioè contiene un unico virus, l'XX.1.5, chiamato Kraken, famiglia Omicron, capace di neutralizzare anche Eris e probabilmente Pirola».

Vaccinazione raccomandata a tutti gli over 60, ad adulti e bambini fragili, donne in gravidanza. Come mai fissare questi paletti, non è esagerato coinvolgere gli ultrasessantenni sani?

«Molti Paesi si sono regolati così. Inoltre la decade 60-70 è quella in cui la mortalità cresce significativamente rispetto ai 50-60. È una vaccinazione annuale da fare assieme all'antinfluenzale».

Ha appena pubblicato sulla rivista Plos un lavoro dove per la prima volta la teoria matematica del caos viene utilizzata per spiegare l'adattamento di un virus emergente all'uomo. Conclusioni?

«Abbiamo applicato alcune equazioni della teoria del caos a Sars-CoV-2, ad altri coronavirus e al virus Ebola. Rispetto a loro, Sars-CoV-2, probabilmente grazie alle sue peculiarità genetiche e biologiche, ha avuto un comportamento replicativo inizialmente "caotico" che ha favorito, questa è la nostra ipotesi, il suo adattamento e quindi la sua permanenza nella popolazione umana».

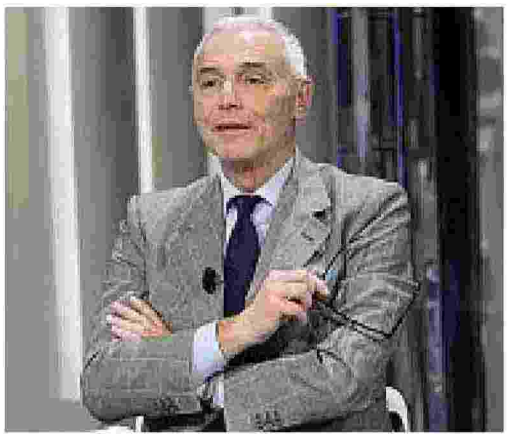
mdebac@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Data 31-08-2023
Pagina 19
Foglio 2 / 2

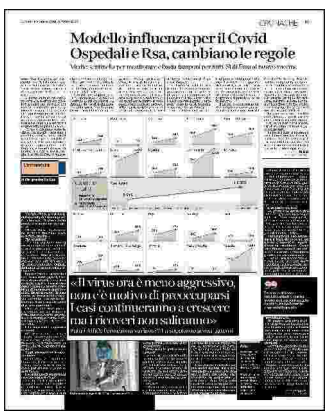


Professore Giorgio Palù, 74 anni, presidente Aifa

Aifa

- Giorgio Palù è presidente dell'Agenzia italiana del farmaco dal 3 dicembre 2020
- Già ordinario di virologia e microbiologia ed ex direttore di Medicina molecolare a Padova

La teoria del caos
Inizialmente il virus ha avuto un comportamento caotico che ha favorito il suo adattamento


Modello influenza per il Covid
Ospedali e Rsa, cambiano le regole

«Il virus ora è meno aggressivo, non c'è motivo di preoccuparsi I casi continueranno a crescere ma i ricoveri non saliranno»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Data 31-08-2023
Pagina 19
Foglio 1 / 2

Modello influenza per il Covid Ospedali e Rsa, cambiano le regole

Medici sentinella per monitorare e basta tamponi per tutti. Sì di Ema al nuovo vaccino

ROMA Monitoraggio dei casi Covid «in stile influenza». Così al ministero della Salute sintetizzano il nuovo sistema di sorveglianza dell'ex pandemia.

Si passa dalla conta vera e propria alla notifica dei positivi al tampone da parte dei medici sentinella (un certo numero in ogni Regione) che già appartengono alla rete Influnet, quella appunto sul monitoraggio annuale dell'influenza e delle altre sindromi respiratorie, in piedi da anni.

«Tutto è orientato verso la difesa dei fragili», spiegano i tecnici che ieri si sono riuniti insieme a rappresentanti di ministero, Istituto superiore di sanità, rappresentanti delle Regioni, e Società italiana di igiene, virologia e infettivologia. Cambia inoltre il meccanismo dei tamponi oggi obbligatori per chi entra in ospedale per una qualsiasi prestazione, intervento o esame ambulatoriale.

Non più test diagnostico a tutti, operazione che rallenta l'attività degli operatori. La circolare in via di definizione dovrebbe prevedere il tampone solo per chi ha sintomi respiratori rilevati durante il triage, la fase di iniziale valutazione dei pazienti in entrata al pronto soccorso. Massima attenzione nei reparti con malati oncologici ed onco ematologici dove sarà richiesto tampone negativo ai visitatori, come richiesto da Foce, la Federazione delle società di oncologia, ematologia e cardiologia, presieduta da Francesco Cognetti.

Resta alta l'asticella dei controlli nelle residenze sanitarie per anziani, le più colpite negli anni della pandemia dall'infezione virale. Su ambedue i temi (monitoraggio e tamponi) sono in via di formulazione due diverse circolari.

Dopo l'eliminazione dell'isolamento obbligatorio di 5 giorni previsto per i positivi sintomatici, è un altro passo avanti verso la normalizzazione, fermo restando che se la situazione dovesse tornare a peggiorare si potrebbe tornare indietro.

Il lavoro è concentrato anche sulla imminente campagna di vaccinazione contro il Covid e l'influenza. Proprio ieri l'agenzia del farmaco europea Ema ha accordato il via libera finale al primo vaccino aggiornato sulla sottovariante Kraken, il virus appartenente alla ampia famiglia di Omicron. Ha vinto la corsa l'azienda Pfizer Biontech che si dice «pronta a spedire le fiale agli Stati interessati dell'Ue».

Non ci sarà una vendita centralizzata, con Bruxelles che stabilisce un certo numero di dosi per ogni Paese. Ogni governo contratta per conto proprio.

La nostra Aifa si prepara a esaminare il dossier. La vaccinazione, in stile influenza, è raccomandata e gratuita per over 60, donne in gravidanza, pazienti fragili di ogni età.

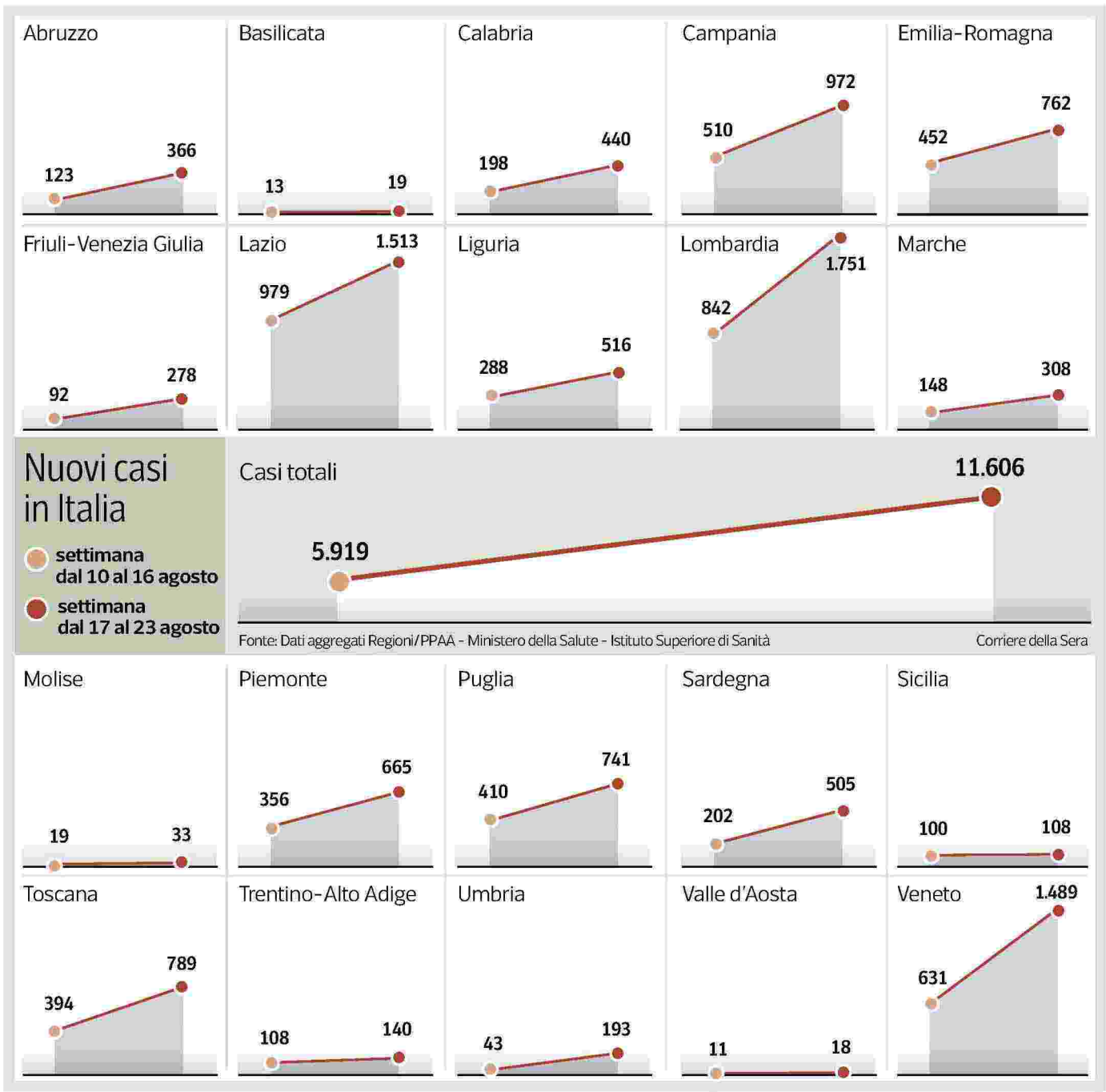
M.D.B

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modello influenza per il Covid
Ospedali e Rsa, cambiano le regole

«Il virus ora è meno aggressivo, non c'è motivo di preoccuparsi I casi continueranno a crescere ma i ricoveri non saliranno»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

Data 31-08-2023
Pagina 19
Foglio 1

L'OK PER IL SIERO DI PFIZER

Ema dà il via libera al nuovo vaccino anti-Covid «Niente allarmi ma gli over 60 si proteggano»

Rezza: «Profilassi per gli anziani». Variante «Pirola», più casi ma non gravi

Mentre in Italia si registra un nuovo leggero aumento dei casi di Covid, senza tuttavia alcuna allerta in termini di impatto sugli ospedali, arriva il via libera dell'Agenzia europea dei medicinali Ema al vaccino Comirnaty di Pfizer-BioNTech adattato alla sottovariante Omicron XBB.1.5, attualmente dominante.

Il nuovo vaccino aggiornato, ma altri sono all'esame del'Ema, dovrebbe essere disponibile da ottobre anche in Italia e la sua somministrazione, come rileva l'ultima circolare del ministero della Salute, è fortemente raccomandata agli over-60 ed ai soggetti fragili per i quali, avvertono gli esperti, è consigliata anche la vaccinazione antinfluenzale. Il ceppo, spiega l'Ema, «è strettamente correlato ad altre varianti attualmente in circolazione» e quindi «si prevede che il vaccino contribuisca a mantenere una protezione ottimale contro il Covid causato da queste altre varianti» come ad esempio quella denominata Pirola. Il vaccino può essere utilizzato negli adulti e nei bambini a partire dai 6 mesi di età. Gli adulti e i bambini a partire dai 5 anni di età che necessitano di vaccinazione dovrebbero ricevere una singola dose, indipendentemente dalla loro storia vaccinale. Il vaccino sarà disponibile per la nuova campagna vaccinale autunnale, mentre il quadro epidemiologico in Italia segnala un aumento della circolazione virale pur senza destare allarmi. Secondo l'ultimo monitoraggio settimanale del ministero della Salute, l'incidenza di nuovi casi Covid si mantiene bassa seppur in aumento. Anche l'impatto sugli ospedali rimane limitato, sebbene in leggero aumento, e la fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza è proprio quella dei grandi anziani.

In vista di un possibile aumento dei casi con la stagione fredda, la vaccinazione «aggiornata» è «fortemente consigliata agli over-60 ed ai soggetti fragili per evitare il rischio di malattia grave, che per questi soggetti è concreto nonostante il virus ora preoccupi meno rispetto al passato», sottolinea l'epidemiologo Gianni Rezza, già direttore della Prevenzione generale del ministero della Salute. Il virus, spiega, «continua a circolare con diverse sottovarianti nuove, ricombinanti di Omicron, che possono portare ad un rialzo dei casi ed un piccolo aumento si comincia ad osservare. Ci si può aspettare una ulteriore circolazione nella stagione fredda, come accade per i virus respiratori in generale. Quindi - avverte - proteggere anziani e fragili è importante poiché molti non sono andati oltre la seconda o terza dose di richiamo e non si vaccinano da tempo».

Il consiglio dell'esperto è inoltre di fare anche la vaccinazione antinfluenzale a partire dal prossimo ottobre: «per over-60 e fragili è opportuno fare entrambe le vaccinazioni - sottolinea - al fine di evitare il rischio di malattia grave, che è sempre presente per queste categorie. Inoltre, per facilitare le procedure, si possono effettuare le due vaccinazioni distinte nella stessa seduta».

EFFETTO SCUDO Il vaccino sarà disponibile in Europa da inizio ottobre

TEMPESTE AD ALTA QUOTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Data 31-08-2023
Pagina 13
Foglio 1

Attesa circolare sui tamponi Covid negli ospedali

È attesa a breve una circolare della Salute che potrebbe reintrodurre i tamponi per il Covid almeno per l'accesso in alcune strutture sanitarie dove si trovano pazienti fragili (e vige tuttora l'obbligo di mascherina, ma i test si fanno solo ai sintomatici o al momento del ricovero). La circolare dovrebbe modificare gli indicatori per il monitoraggio del virus. È l'esito della riunione convocata ieri dal nuovo direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Francesco Vaia, con i rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità, di alcuni Iress, di alcune società scientifici (igienisti, virologi, infettivologi) e delle Regioni. I contagi hanno avuto un rialzo, c'è stato anche un lieve aumento dei ricoveri che restano comunque pochi. Una certa preoccupazione è stata manifestata dalla Foce, la Federazione di oncologi, cardiologi ed ematologi, che con il professor Francesco Cognetti dopo l'abolizione dell'isolamento per i positivi ha sottolineato la "necessità di tutelare i pazienti più fragili ricoverati o seguiti negli ospedali, in particolare quelli colpiti da tumori solidi e del sangue o da patologie cardiovascolari". Questi ultimi infatti, come gli anziani, corrono rischi importanti se prendono il Covid. È una preoccupazione condivisa dagli infettivologi della Simit. Vaia sembra tenerne conto. È intervenuto ieri anche l'ex direttore della Prevenzione, Gianni Rezza, per ricordare l'opportunità della vaccinazione anti-Covid "fortemente consigliata agli over-60 ed ai soggetti fragili per evitare il rischio di malattia grave".

A. MAN.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 31-08-2023
Pagina 1+4/5
Foglio 1 / 3

L'EMA APPROVA I PREPARATI ANTI-COVID: RICOMINCIA IL CIRCO

ZITTITI I DUBBI SUI VECCHI VACCINI CI MARTELLANO CON QUELLI NUOVI

Si scaldano i motori della campagna di iniezioni «aggiornate»: no obblighi ma pressing per offrire il braccio Peccato che su effetti avversi, extramortalità e farmacovigilanza siamo fermi a due anni fa. L'Aula indaghi

di **ALESSANDRO RICO**

Ci risiamo col vaccino anti Covid. Non ci sono più obblighi, solo raccomandazioni - e non è poco. Per il resto, la campagna promozionale, condotta con accenti psicoterroristici, è ripartita. Senza i fasti di due anni fa, nonostante gli sforzi di Fabrizio Pregliasco. Ma sempre con le tempistiche calcolate al minuto: arriva un farmaco aggiornato e si rinnova pure l'emergenza infezioni. «Ci aspettiamo una nuova ondata in autunno», aveva anticipato agli azionisti, un mese fa, Albert Bourla, ceo di Pfizer. Quando si dice una profezia che si autoavvera. E cova uova d'oro. Ieri, l'Ema ha dato il via libera all'ennesimo preparato della multinazionale, adeguato alla variante Xbb.1.5. Parliamo della famigerata Kraken, forse l'ultima a essere battezzata con un nome minaccioso, quello del piovrone che popolava le leggende dei marinai tra Seicento e Ottocento. Nel frattempo, il ceppo è stato soppiantato da altri virus mutanti. Capirai che sorpresa. I più recenti sono Eris e Pirola - pronunciandola, attenti a non saltare la «o» a metà parola, specialmente se siete lombardi. Qui sta il primo trucco della grancassa (...)

segue a pagina **4**

PATRIZIA FLODER REITTER

alle pagine **4** e **5**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 31-08-2023
Pagina 1+4/5
Foglio 2 / 3

Arrivano i nuovi vaccini Ma non la verità su decessi, vigilanza ed effetti avversi

Coi sieri aggiornati riparte la grancassa per farci inoculare, mentre i dubbi sui vecchi farmaci sono zittiti. Rezza: «Con Omicron dosi utili per i fragili». Allora perché il pass?

Segue dalla prima pagina

di **ALESSANDRO RICO**

(...) medico-mediatica, che si muove all'unisono con i lanci dei prodotti di Big pharma. Esperti e stampa, infatti, ci tengono a sottolineare i potenziali pericoli delle varianti: qualcuno si limita a evocare la «grande attenzione» degli scienziati attorno al microrganismo, altri sostengono ci sia «allerta»; non si diramano bollettini quotidiani, comunque i contagi sono «raddoppiati» e il Covid potrebbe «essere diverso», ovvero «più preoccupante», poiché «non c'entra niente con Omicron». Per l'appunto. Il Covid di fine 2023 non è quello di Omicron, tuttavia ci chiedono di vaccinarci con un medicinale adattato a una sottovariante di Omicron. Pazienza: alle incongruenze, interessate o in buona fede, siamo abituati. E poi, ormai, gli orfani del regime sanitario si sono rassegnati a circoscrivere le loro ambizioni alla platea degli anziani e dei fragili, i quali, con il coronavirus, corrono qualche rischio. Invitarli alla profilassi è una precauzione per nulla deprecabile. Finalmente sarà una loro libera scelta se lasciarsi iniettare o meno il siero contro il Sars-Cov-2. E l'antinfluenzale. Erano l'autonomia e la dignità della persona il nodo della faccenda: non si trattava di essere contrari al vaccino; semmai all'obbligo, esplicito oppure surrettizio.

NESSUNA TRASPARENZA

Spiace solo che l'analisi della campagna di inoculazioni, condotta a partire dal 2021, sia stata accantonata. I dati sulla mortalità sono nuovamente ai livelli pre-pandemia e tanto basta a tacitare il dibattito. Strano: non si vaccina più e non ci sono più picchi di decessi. Saremo ignoranti, complottisti, paranoici, però ce lo domandiamo: esiste un nesso? O è soltanto che il virus non costituisce più un pericolo? Oppure che sono spariti lockdown e restrizioni di varia natura, le quali hanno impedito ai sani di ammalarsi ma pure ai malati di curarsi?

Occorrerebbe un'indagine, per stabilire se fosse solo casuale l'aumento dei morti tra gli under 40, in concomitanza con i mesi della somministrazione di massa di dosi. Un'anomalia registrata più precisamente in Paesi che hanno raccolto informazioni con maggiore scrupolosità, tipo la Gran Bretagna. Ci sono quesiti che meritavano risposte, almeno per smentire seccamente e definitivamente chi puntava il dito sugli effetti avversi dei vaccini. A proposito: e la farmacovigilanza? La macchina delle iniezioni si sta rimettendo in moto, senza che il monitoraggio passivo, anzi, narcotizzato, sia stato migliorato. Se questi antidoti per il Covid sono così sicuri, che problema c'era a sottoporli a verifiche costanti e meticolose? Non sarebbe stato più semplice convincerli con le evidenze, i no vax, piuttosto che con divieti, costrizioni e codici a barre per entrare al bar?

Tra l'altro, oggi scopriamo che quella persecuzione non è servita a niente. Stavolta non siamo noi a sostenerlo, combattenti solitari che sguainano numeri e statistiche, bensì l'ex direttore della Prevenzione al ministero della Salute, **Gianni Rezza**. Intervistato dal *Messaggero*, l'epidemiologo si avventura in un bilancio: «La vaccinazione», spiega, «è stata fondamentale per salvare vite umane specialmente in epoca pre-Omicron, quando la popolazione era in gran parte suscettibile e il virus maggiormente virulento. In epoca Omicron ha mantenuto la sua importanza, soprattutto per diminuire il rischio di malattia grave o anche letale nelle persone più fragili. L'immunità di popolazione, determinata da vaccinazione ed esposizione per via naturale al virus, ha fatto poi diminuire l'impatto clinico dell'epidemia». Cosa sta sostenendo, in pratica, **Rezza**? Che una volta comparso il ceppo sudafricano, il vaccino è servito prevalentemente ai nonni e ai soggetti già gravati da altre patologie. Ringraziamo il medicinale a mRna per averli protetti. Ma se lo ricorda, l'ex tecnico del dicastero, che il culmine delle angherie nei confronti dei renitenti, con il parossismo del «super green pass», arrivò proprio mentre dilagava Omicron? Il passaporto vaccinale durò fino a dopo Pasqua 2022. La puntura coatta per i sanitari fino all'arrivo di **Giorgia Meloni** a Palazzo Chigi e di **Orazio Schillaci** in lungotevere Ripa. Intanto, a chi aveva giovato perseguitare persino gli adolescenti? Costringerli alla terza dose, dietro minaccia di didattica a distanza ed esclusione dalle attività sportive? Quanti trentenni e quarantenni ha salvato il bando da ristoranti e autobus dei refrattari? È stato utile privare dottori e infermieri dello stipendio, non si sa se per il loro bene o perché, non vaccinandosi, avrebbero dato il cattivo esempio?

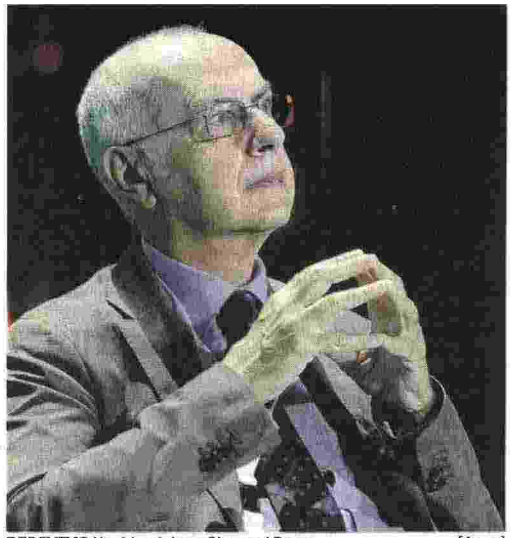
L'AULA INDAGHI

Per porre domande del genere, vi è una sede opportuna: la commissione parlamentare d'inchiesta. Quella su cui è piombato il monito di **Sergio Mattarella**, che l'ha accusata di volersi sovrapporre alla magistratura. Be', con buona pace del Colle, i lavori partiranno. In ritardo, ma partiranno. Sì, può darsi che l'organismo delle Camere non risolverà granché. Ma se illuminerà un pezzetto in più di verità, se esporrà errori e menzogne di quelli che hanno tenuto in pugno per oltre due anni le nostre vite e i nostri diritti, sarà valso la pena lottare per metterlo in piedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DÉJÀ VU A sinistra, la direttrice esecutiva dell'Ema, Emer Cooke A destra, alcuni bambini ricevono il vaccino anti Covid nella palestra della scuola elementare Piscicelli di Napoli trasformata in hub, nel 2022 [Ansa]



REDIVIVO L'epidemiologo Giovanni Rezza [Ansa]

LaVerità

L'EMA APPROVA I PREPARATI ANTI-COVID: RICOMINCIA IL CIRCO

ZITTITI I DUBBI SUI VECCHI VACCINI CI MARTELLANO CON QUELLI NUOVI

Il Papa va in Mongolia pensando a Pechino

Non c'è solo il Superbonus Ecco tutti i «regalini» dell'era Conte & Draghi

Pure la Crusca boccia il gender in Costituzione

COVID, LA RESA DEI CONTI

Arrivano i nuovi vaccini Ma non la verità su decessi, vigilanza ed effetti avversi

Pfizer incassa il via libera dell'Ema malgrado i pochi dati sulla sicurezza

Ma quale ecatombe per il caldo Quest'anno le morti sono diminuite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 31-08-2023
Pagina 4/5
Foglio 1 / 2

Pfizer incassa il via libera dell'Ema malgrado i pochi dati sulla sicurezza

Il colosso non ha svolto trial su donne incinte e in allattamento. Restano i rischi cardiaci

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

Ieri è arrivata la notizia che le agenzie regolatorie attendevano. Il Chmp, comitato per i medicinali per uso umano dell'Ema, ha raccomandato l'autorizzazione del vaccino monovalente Comirnaty Omicron XBB.1.5, adattato alle sottovarianti XBB come Kraken.

«Deve essere utilizzato per prevenire il Covid-19 negli adulti e nei bambini a partire dai 6 mesi di età», rende noto l'agenzia europea. Gli adulti e i bambini a partire dai 5 anni di età, ai quali la vaccinazione andrebbe effettuata secondo le linee guida nazionali in quanto fragili o a rischio, «dovrebbero ricevere una singola dose, indipendentemente dalla loro storia vaccinale contro il Covid-19», era l'ulteriore precisazione.

«I bambini dai 6 mesi ai 4 anni possono ricevere una o tre dosi», a seconda che abbiano completato un ciclo di vaccinazione primaria o siano guariti dalla malattia associata al virus. L'indicazione del comitato sarà ora mandata alla Commissione europea, «per una decisione giuridicamente vincolante a livello dell'Ue».

Altro non è dato sapere ma non dovremmo stupirci, perché ormai l'Agenzia europea del farmaco non richiede dati clinici per l'approvazione di un vaccino aggiornato. Che non è più bivalente ma monovalente, ha una sola sequenza di Spike rappresentativa della variante più diffusa, per il resto nulla risulta cambiato.

E peccato che il virus circolante muti molto velocemente, quindi a breve potrebbero diventare dominanti altre sottovarianti che rendono meno efficace il nuovo farmaco in arrivo anche in Italia, quando l'Aifa darà lo scontato via libera.

L'Oms aveva dichiarato che «a partire da maggio 2023, i lignaggi discendenti di XBB.1 predominano nella circolazione del Sars-CoV-2 a livello globale. Al fine di migliorare la protezione, in particolare contro la malattia sintomatica, le nuove formulazioni dei vaccini Covid-19 dovrebbero mirare a indurre risposte anticorpali che neutralizzino le linee discendenti dell'XBB».

Per questo, a giugno Pfizer e Biontech annunciarono di aver avviato ad Ema la richiesta di approvazione per il loro Omicron XBB. 1.5, vaccino monovalente adattato per la stagione autunnale e invernale 2023-2024. Non che i bivalenti siano ormai da buttare, precisavano, in quanto «forniscono una certa protezione contro una serie di esiti del Covid-19 correlato a XBB», ma le «evidenze suggeriscono che i vaccini meglio abbinati alle sottolinee attualmente circolanti possono aiutare a migliorare ulteriormente la protezione contro malattie sintomatiche e gravi da Covid 19».

La nota di Pfizer e Biontech faceva espressamente riferimento a un'analisi pubblicata lo scorso febbraio dai Cdc, i Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie statunitensi, in base alla quale tra dicembre 2022 e gennaio 2023 «una dose di richiamo di mRna bivalente ha fornito una protezione aggiuntiva contro l'infezione sintomatica XBB/XBB.1.5 per almeno i primi 3 mesi dopo la vaccinazione, in persone che avevano precedentemente ricevuto 2, 3 o 4 dosi di vaccini monovalenti».

Per «almeno tre mesi», quindi figuriamoci che ulteriore protezione. Quanto alla sicurezza del vaccino in arrivo, non ci sono novità. L'ultimo aggiornamento di Pfizer su Comirnaty è del 10 agosto e compaiono le stesse, inquietanti indicazioni.

Ovvero, che dopo la vaccinazione è possibile «un aumento del rischio di sviluppare miocardite e pericardite».

Così pure che «l'efficacia e la sicurezza del vaccino non sono state valutate nei soggetti immunocompromessi, compresi quelli in terapia immunosoppressiva»; che «non sono stati condotti studi di genotossicità o sul potenziale cancerogeno» di questo vaccino.

Si legge sempre che «non sono stati effettuati studi d'interazione. La somministrazione concomitante di Comirnaty con altri vaccini non è stata studiata». E che «non sono disponibili dati relativi al trasferimento placentare o all'escrezione nel latte materno del vaccino». Altro che somministrazione in sicurezza alle donne in gravidanza e che allattano.

Però, ieri, il Comitato per i medicinali per uso umano dell'Ema ribadiva che «dalla prima autorizzazione di Comirnaty le autorità hanno acquisito una conoscenza approfondita sulla sicurezza del vaccino. Gli effetti collaterali sono generalmente lievi e di breve durata, comprendono mal di testa, diarrea, dolori articolari e muscolari, stanchezza, brividi, febbre e dolore o gonfiore nel sito di iniezione. Effetti collaterali più gravi possono verificarsi raramente».

Detto con altre parole, il vaccino adattato è stato acquistato e adesso va somministrato. Prima che serva ancora meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SODDISFATTO Il ceo di Pfizer, Albert Bourla

▶ COVID, LA RESA DEI CONTI

Arrivano i nuovi vaccini
Ma non la verità su decessi, vigilanza ed effetti avversi

Pfizer incassa il via libera dell'Ema malgrado i pochi dati sulla sicurezza

Ma quale ecatombe per il caldo
Quest'anno le morti sono diminuite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 31-08-2023
Pagina 5
Foglio 1

I TEST RESTEREBBERO OBBLIGATORI PER I SINTOMATICI

Verso lo stop ai tamponi per l'ingresso in ospedale

Novità in vista per il monitoraggio epidemiologico e i tamponi. Ieri si è tenuta infatti la prima riunione del gruppo di lavoro coordinato dalla direzione Prevenzione del ministero della Salute, che ha riunito l'Istituto superiore di sanità, alcuni Irccs, le principali società scientifiche del settore (infettivologi, igienisti e virologi) ed i rappresentanti delle Regioni, per avviare il processo di revisione del monitoraggio Covid-19. Secondo le indiscrezioni, al ministero guidato da Orazio Schillaci ci sarebbe la volontà di andare oltre il sistema in vigore, visto anche l'attuale andamento epidemiologico non preoccupante.

La bozza di proposta del gruppo di lavoro potrebbe essere quella di una sorveglianza sindromica integrata, che rilevi informazioni sui virus respiratori circolanti più diffusi. Oltre alla sorveglianza epidemiologica e microbiologica, particolare importanza potrebbe essere riservata alla sorveglianza clinica. L'obiettivo è di dare quindi maggior peso all'osservazione della gravità della patologia e dell'occupazione degli ospedali e delle residenze per anziani e in generale delle strutture che accolgono pazienti fragili, a partire dai malati oncologici.

In arrivo, inoltre, ci sarebbe una circolare che disciplinerà l'esecuzione dei tamponi dei pazienti in ingresso in ospedale e in Pronto soccorso in particolare, dove non si effettuerebbero più tamponi, se non ai sintomatici. Dallo scorso maggio, infatti, il ministero ha lasciato alle Regioni e alle Direzioni sanitarie la libertà di decisione sui test negli ospedali. L'ordinanza del ministero, in vigore fino al 31 dicembre, aveva inoltre decretato l'utilizzo obbligatorio della mascherine soltanto nelle Rsa e nei reparti con pazienti fragili. Negli altri reparti e nelle sale di attesa, ma anche negli ambulatori dei medici di base, la decisione sull'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie da parte di operatori sanitari e visitatori rimane ancora alla discrezione delle Direzioni sanitarie.

Ma quale ecatombe per il caldo
Quest'anno le morti sono diminuite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 31-08-2023
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

RADICALI FUORI STRADA

Ma Schillaci sulla cannabis ha fatto la cosa giusta

di **MASSIMO GANDOLFINI**

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in data 7 agosto, ha emanato un decreto - revocando la sospensione di un decreto precedente del 2020, che inseriva un derivato della cannabis (cannabidiolo, Cbd) nella tabella dei medicinali collegata al testo unico sulle droghe - dichiarando così illecito ogni uso non terapeutico/farmacologico degli estratti della cannabis. Il provvedimento è basato su dati scientifici inoppugnabili e sulla constatazione - ahinoi, giornaliera e in drammatico aumento - dei danni legati all'uso delle droghe, compresa la cannabis con i suoi derivati. Basta leggersi le statistiche riguardanti i reati contro l'articolo 187 del Codice della strada (...)

segue a pagina 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 31-08-2023
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2

Cannabis, i radicali vendono fumo

Al contrario di ciò che dice l'associazione Coscioni, lo stop al Cbd, deciso da Schillaci, poggia su solide basi scientifiche. Per gli esperti, l'uso fai da te è un «cavallo di Troia»

Segue dalla prima pagina

di **MASSIMO GANDOLFINI**

(...) (alterazione psicofisica per uso di cannabis) per rendersi conto della tragica dimensione del problema. A fronte di un provvedimento indiscutibilmente utile e opportuno, la voce dell'associazione radicale Luca Coscioni si è levata per bocca di **Marco Perduca**, presidente del comitato promotore del referendum «cannabis legale» del 2021, attaccando il decreto, sciorinando le solite accuse: mancanza di evidenze scientifiche, conservatorismo antiscientifico, con l'aggiunta della strategia sempre vincente del «vittimismo», che deve attirare l'emotivo consenso della gente: «Creare irragionevoli ostacoli al diritto alla salute di chi trae giovamento dall'uso di prodotti a base di Cbd». Trattandosi di questione di carattere propriamente medico, è giustamente intervenuto l'Ordine dei medici di Roma, in particolare il Gruppo di lavoro per la valutazione, prevenzione e divulgazione dei danni che la cannabis determina sulla salute mentale dei giovani e di altri disturbi dell'area delle dipendenze. Le considerazioni, proposte in un documento di grande chiarezza, si possono così sintetizzare: è documentato e assodato, in ambito medico-clinico, il potenziale terapeutico del Cbd «se utilizzato sotto stretto controllo medico, nei termini di modi, tempi, dosi e monitoraggio»; al contrario «nulla di scientifico emerge dall'utilizzo non controllato ("fai da te") del Cbd da parte della popolazione generale». Pertanto, l'iniziativa del ministro **Schillaci** è «dotata di completa scientificità».

Rilevante è anche l'affermazione che il Cbd «è stato utilizzato sul territorio nazionale come "cavallo di Troia" per veicolare cannabinoidi psicoattivi, con potenziale di utilizzo volontario. La rete commerciale che si è strutturata in modo capillare intorno al Cbd in Italia, non vende solo Cbd». Purtroppo, i dati relativi al numero di ricorsi al pronto soccorso, dei ricoveri nei dipartimenti di salute mentale e dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc) relativi all'uso incondizionato della cannabis e dei suoi derivati, costituiscono una prova indiscutibile.

Una ulteriore precisazione è necessaria, al fine di evocare un corretto e doveroso allarme da parte di ogni cittadino, di ogni giovane, di ogni famiglia, di ogni educatore, di ogni responsabile della cosa pubblica e dell'intera comunità civile: usando il Cbd come «vettore» si possono produrre - e si producono - ceppi di nuovi cannabinoidi, come cannabigerolo e cannabicromene, e si possono eseguire operazioni di «taglio» della cannabis con Cbd con cannabinomimetici sintetici (*spice drugs*).

Il Gruppo di lavoro, con il patrocinio dell'Ordine dei medici di Roma, ha elaborato un documento ricchissimo di letteratura scientifica allegata, con il titolo *Cannabis: i falsi miti*, in cui viene data risposta chiara a tutti i possibili quesiti e, soprattutto, viene smontata l'ideologia distruttiva della cosiddetta «droga leggera». Dunque, il ministro della Salute non solo ha agito in modo scientificamente corretto, ma - soprattutto - ha saggiamente posto un argine a un commercio che miete solo vittime. Il documento dei medici conclude con una provocazione/invito, fra «il lusco e il brusco», molto intrigante e, perché no, socialmente utile: «[...] la ricerca scientifica e l'ideologia politica restino nei rispettivi ambiti [...]. Diversamente, politici e opinionisti dovranno venire a darci una mano come volontari nei reparti e negli ambulatori per gestire la massa di giovani con disturbo psichici da uso di cannabis». Ecco un buon esempio di scienza veramente al servizio della salute e del bene, personale e sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LaVerità

ZITTITI I DUBBI SUI VECCHI VACCINI CI MARTELLANO CON QUELLI NUOVI

Non c'è solo il Superbonus Ecco tutti i «regalini» dell'era Conte & Draghi

Pure la Crusca boccia il gender in Costituzione

LOTTA ALL'INVASIONE

Cannabis, i radicali vendono fumo

Ci tocca riarrestare anche i clandestini che avevamo espulso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIOTODAY

SANITÀ

Sanità, Occhiuto: "Per tutta la regione adesso c'è un unico Cup online"

Il governatore della Calabria annuncia la semplificazione per gli utenti per prenotare le prestazioni mediche

Redazione
30 agosto 2023 15:24

Un medico

"Finalmente anche in Calabria, da oggi, abbiamo il Centro unico delle prenotazioni, il cosiddetto Cup, online. Un unico Cup per tutta la Regione. Una cosa normalissima - ha detto il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - in tanti altri territori d'Italia, ma che da noi non era mai stato fatto. Fino a questo momento ogni Azienda sanitaria provinciale e ogni Azienda ospedaliera aveva un proprio sistema di prenotazione autonomo, non integrato, con prestazioni denominate

in modo diverso, e che avevano addirittura tariffe differenti da territorio a territorio: un vero disastro".

"Adesso abbiamo voltato pagina, e messo ordine nella confusione creata in decenni di immobilismo. Abbiamo creato, -spiega Occhiuto - un catalogo regionale unico delle prestazioni sanitarie. L'utente, collegandosi al portale unico o usando l'apposita App 'CUP Calabria' (scaricabile sul proprio smartphone), potrà visionare tutte le prestazioni erogate su tutto il territorio regionale. Un cittadino di Catanzaro, ad esempio, potrà facilmente prenotare una visita anche a Cosenza o a Reggio, usando un'unica piattaforma digitale. Questo è il Cup unico regionale: una grande semplificazione".

"In questo momento sono state già caricate tutte le prestazioni sanitarie disponibili nelle province di Reggio Calabria e di Cosenza, e dell'Asp di Catanzaro. Il 25 settembre avremo quelle dell'Asp di Crotone; entro fine ottobre quelle della Dulbecco; a novembre quelle dell'Asp di Vibo Valentia. Già da oggi i cittadini calabresi potranno prenotare e pagare le proprie visite utilizzando un'unica piattaforma dal pc o dallo smartphone; allo stesso tempo continueranno a rimanere operativi i Cup fisici e i call center per chi volesse continuare ad usufruire dei canali tradizionali. Sembra poco, - conclude il governatore - nella marea di problemi che ha la nostra sanità, ma abbiamo compiuto un bel passo verso la normalità".

© Riproduzione riservata

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2 in Italia — Giovedì 31 Agosto 2023 — Anno 159°, Numero 239 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate/1
Conservazione dei documenti sempre con firma qualificata

Giuseppe Morina e Tonino Morina
— a pag. 27

Agenzia Entrate/2
Credito Iva, spazio al recupero solo se il versamento è fuori tregua fiscale

Laura Ambrosi e Antonio Iorio
— a pag. 27

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO
FORD KUGA PLUG-IN E FULL HYBRID
Ad Agosto in Pronta Consegna.
Ford
Varco FordStore Milano - varco.it

FTSE MIB 28916,70 +0,09% | SPREAD BUND 10Y 164,10 +1,50 | SOLE24ESG MORN. 1220,63 +0,28% | SOLE40 MORN. 1042,92 +0,20% Indici & Numeri → p. 35 a 39

Gelata di luglio sui prestiti alle imprese L'Italia (-3,7%) è ultima nell'Eurozona

Credito

In Europa crescita del 2,2% grazie a Germania e Francia Riduzione anche in Spagna

Fiducia degli imprenditori ai minimi dal 2022 In calo anche il fatturato

L'aumento dei tassi d'interesse si fa sentire sul credito alle imprese. La frenata riguarda tutta l'Europa, ma è in Italia il picco negativo. Secondo i dati di luglio, elaborati dalla banca d'investimento Jefferies sulla base delle comunicazioni Bce, in Italia i prestiti alle imprese hanno registrato un calo su base annua del 3,7% che, aggiunto al -2,9% di giugno fa dell'Italia il fanalino di coda tra le maggiori economie dell'Eurozona nella graduatoria dei prestiti bancari alle imprese. La media europea indica una crescita del 2,2% (+3% di giugno) trainata da Germania e Francia. I dati sui prestiti si accompagnano al calo della fiducia delle imprese (in Italia scivolata ad agosto ai minimi dal 2022) e del fatturato (-0,6% nel II trimestre). —servizio a pag. 3

IL PADRE DEL MICRO CREDITO A PROCESSO IN BANGLADESH

Al Festival dell'Economia di Trento. Muhammad Yunus, premio Nobel per la Pace nel 2006, è stato uno dei protagonisti del Festival

Oltre 170 personalità a difesa di Yunus, Nobel per la Pace

—Servizio a pagina 9

10 mld
CAPITALE SVANITO
All'indomani dell'annuncio della tassa sui profitti le banche in Borsa persero 10 miliardi di valore

CAPITALIZZAZIONE
Le banche in Borsa recuperano l'effetto tassa
—Servizio a pag. 2

Lavoro, formazione, aiuti: via al portale nazionale per domanda e offerta

Occupazione

Si chiama «Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa» (Siisl), ed è il nuovo portale dedicato alle misure di sostegno, ai percorsi di formazione e alla ricerca del lavoro. La piattaforma è operativa da domani. —Servizio a pagina 4

IL POST PANDEMIA
Covid in risalita, ok a nuovi vaccini e ai parametri di monitoraggio
—Servizi a pag. 6

Cessione bonus edilizi, da Enel X arriva lo stop alla società per gli acquisti

Agevolazioni

Enel X dà lo stop alla creazione di una piattaforma per gli acquisti dei bonus edilizi. La società darà corso solo agli impegni che sono già stati sottoscritti, ma non creerà una società veicolo ad hoc. —Servizio a pag. 26

LUNEDÌ FITTO A BRUXELLES
Fondi del Pnrr, l'Italia sorvegliata speciale dell'Europa
—Servizio a pag. 5

SCARPA®

SCARPA.COM

Germania, aziende deluse dal piano per la crescita

Lotta alla recessione

Imprese deluse dal piano indicato dal Governo tedesco per contrastare la recessione dell'economia e la crescita dell'inflazione. Nonostante i 32 miliardi di sgravi fiscali e aiuti declinati in 50 misure di intervento, il mondo imprenditoriale rappresentato dalla Bdi, giudica le misure una goccia nel mare. Tanja Gönner, direttore generale della Confindustria tedesca Bdi sottolinea che il Pil tedesco vale 3.877 miliardi, e che i 50 miliardi siano veramente pochi rispetto alla gravità della situazione. «Quello che serve è un vero e proprio cambio di rotta nella politica economica e industriale che rafforzi le localizzazioni», puntualizza. —Servizio a pagina 8

TITOLI DI STATO E INTERESSI
Banche centrali in rosso: aumenta il conto per la Banca d'Inghilterra
—Servizio a pag. 22

PANORAMA

NOMINE
Giorgetti indica Franco alla Bei Cipollone in corsa per il board Bce

Daniele Franco in corsa per la Bei, Piero Cipollone candidato a sostituire Fabio Panetta alla Bce. Ieri la nota di conferma del Mef dopo un incontro tra il ministro Giorgetti e lo stesso Franco. Il 16 settembre, in occasione dell'Ecofin informale in Spagna, i 27 saranno chiamati a scegliere. Il 15 invece l'Eurogruppo discuterà della candidatura di Cipollone. — a pagina 7

OGGI VISITA A CAIVANO
Reddito di cittadinanza, minacce a Meloni

Offese e minacce di morte via social alla premier Meloni per i tagli al reddito di cittadinanza, in concomitanza con la visita di oggi a Caivano per lo stupro di due ragazzine. — a pagina 7

MICROGIGANTI
Dieci imprese, lo specchio dell'Italia
—Servizio a pagina 11

MANCATE COMUNICAZIONI
Visibilia, dopo la Consob indaga la Procura di Milano

La procura di Milano, in contatto con Consob, indaga su comunicazioni mancate al mercato di Luca Ruffino, presidente di Visibilia Editore suicida il 5 agosto. — a pagina 24

TRASPORTI NEL CAOS
Monte Bianco, aumenta la fila di Tir in attesa

Le autorità valdostane per ora confermano la chiusura del traforo del Monte Bianco dal 4 settembre. Crescono le file dei Tir a causa della chiusura del traforo del Frejus. — a pagina 13

SPORT
Per l'Inter anche l'opzione debito rinegoziato
—Servizio a pagina 24

GRANDI OPERE
Metropolitana a Tel Aviv: Mm vince la gara

Mm, la controllata del Comune di Milano, vince la gara per il progetto della linea 3 della metropolitana di Tel Aviv, la prima delle tre nuove linee della città israeliana. — a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2023 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 148 - N. 205

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

DAMILANO BAROLO
cantinedamilano.it

Venezia
Il «comandante» Favino apre la Mostra del cinema
di **Valerio Cappelli, Paolo Mereghetti** e **Stefania Ulivi** alle pagine 36 e 37

La collana: 25 volumi
Lezioni di scrittura: esercizi e segreti
oggi in edicola il primo libro curato da Corriere e Scuola Holden

DAMILANO BAROLO
cantinedamilano.it

La crisi È il più pesante raid ucraino dall'inizio della guerra. Il Vaticano dopo le polemiche: fraintese le parole del Papa

Una pioggia di droni sulla Russia

Colpite sei regioni, avanzata a Sud: «Aperta la via per la Crimea». Missili di Mosca sulla capitale

SEGNALI DA KIEV

di **Giuseppe Sarcina**

Il governo americano premeva su Volodymyr Zelensky ormai da diverse settimane per convincerlo a lanciare un segnale di apertura. Era, ed è, urgente, dopo 18 mesi di guerra, sondare le possibilità della pace. Il 27 agosto scorso, il leader ucraino, con un'intervista alla tv nazionale *1+1*, ha annunciato la svolta. Vale la pena riportare per intero la sua frase chiave, perché contiene gli elementi fondamentali per ricostruire i fatti e provare a disegnare lo scenario che ci attende.

Sostiene, dunque, Zelensky: «Quando saremo ai confini amministrativi della Crimea, penso che sarà possibile agire politicamente per forzare la smobilitazione militare della Russia e per tentare di avviare il negoziato». Il sottinteso, evidente, è che l'esercito ucraino, nonostante le armi occidentali sempre più sofisticate, abbia poche opportunità di sfondare le difese russe nella penisola e di smantellare la base navale dei nemici a Sebastopoli.

In realtà il Pentagono non ha mai creduto, neanche nei momenti più favorevoli del conflitto, che gli ucraini sarebbero riusciti a riconquistare la Crimea. Il Capo di Stato maggiore, Mark Milley, non ha mai dissimulato il suo scetticismo, non solo nelle riunioni ristrette nello Studio Ovale, ma neanche in diverse conferenze stampa.

continua a pagina 24

di **Lorenzo Cremonesi**

L'avanzata ucraina sul terreno procede ma lentamente. Più spedita sembra essere l'offensiva lanciata con i droni che arrivano a colpire in sei regioni vicino a Mosca. Raid che hanno paralizzato gli aeroporti. «È stato l'attacco più intenso sulla Russia dall'inizio del conflitto», riconoscono i portavoce di Mosca. Invece gli ucraini non ammettono, e neppure smentiscono, le proprie responsabilità. I russi hanno risposto con una pioggia di missili su Kiev.

alle pagine 2 e 3 **Vecchi**

I MILITARI AL POTERE

Golpe in Gabon Africa nel caos

di **Stefano Montefiori**

Golpe militare in Gabon, arrivato qualche ora dopo l'annuncio della vittoria del presidente in carica, ora agli arresti domiciliari. L'esercito ha sciolto tutte le istituzioni. E in Africa è l'ottavo colpo di Stato in soli tre anni.

a pagina 15

Il caso I disagi al valico Italia-Francia dopo la frana al Frejus

Tir in coda al Bianco «Tenetelo aperto»

ANSA

Caos valichi per la Francia, dopo la frana del Frejus code chilometriche di Tir sotto il Monte Bianco che dalla prossima settimana sarà sbarrato per lavori. Anche otto ore per passare il confine. L'appello: «Non chiudete il traforo». alle pagine 4 e 5 **Berberi, Rullo**

OGGI LA PREMIER IN VISITA

Meloni, minacce sui social per il Reddito Allerta a Caivano

di **Marco Galluzzo**

«Noi ti consigliamo di startene a casa. Sei sicura che tornerai sana?». E ancora: «Magari rientri con qualche ammaccatura». Sono solo alcune delle minacce sui social dirette a Meloni di un gruppo di ex percettori del Reddito di cittadinanza. Oggi la premier sarà a Caivano per esprimere vicinanza alle famiglie delle bambine stuprate. Ed è allarme.

a pagina 9

LA LETTERA DEL MINISTRO

Soprintendenze, nessun attacco

di **Gennaro Sangiuliano**

a pagina 24

PARLA LA MADRE DELLA GIOVANE UCCISA

Nuovo incidente a Milano Grave una donna in bici

di **Mauro Giordano** e **Cesare Giuzzi**

Un'altra ciclista coinvolta in un incidente a Milano, è grave. Il dolore della mamma della 28enne morta: «Basta stragi». a pagina 16

PALERMO

La violenza poi insulti e odio Vita spezzata di una ragazza

di **Lara Sirignano**

La trappola e lo stupro. La denuncia e i vili attacchi social. La Via Crucis della vittima dello stupro di Palermo. alle pagine 12 e 13

GIANNELLI

Il caso Scelto Mantovano, malumori nella Lega

Migranti, sale la tensione per la cabina di regia

L'ALLARME SUI PREZZI

Luce, alimentari Ecco i rincari

di **Fausta Chiesa**

Benzina, luce e spesa, ecco la mappa dei rincari e le stime d'autunno su quanto peseranno per le famiglie.

alle pagine 6 e 7 **Bertolino, Ducci**

di **Marco Cremonesi**

Il tema dei migranti — con il record di sbarchi — rischia di creare ulteriori tensioni nella maggioranza, soprattutto in vista delle Europee del prossimo anno. Uno dei nodi è la cabina di regia, affidata al sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano. Salvini non ha gradito, però senza strappare. Ma la tensione sale.

a pagina 8

MARCO ASCIONE
LA PROFEZIA DI CL
COMUNIONE E LIBERAZIONE TRA FEDE E POTERE. DA FORMIGONI ALLA RIVOLUZIONE CARRÓN E OLTRE
in libreria
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il buio oltre Bandecchi

Ricordate i cari vecchi tempi, quando il politico che la faceva fuori dal vaso chiedeva subito scusa, giurando di avere un cugino gay e un amico migrante? E come non rimpiangere la generazione riflessiva dei Salvini, dei Trump e dei generali Vannacci, che giustificavano i loro eccessi sostenendo di essere stati male interpretati o di ritenersi vittime di un complotto? Acqua passata. Con il sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, si entra in una nuova era. Avanza una specie inedita di statista, che non solo minaccia un oppositore in consiglio comunale di «fargli volare via i denti dalla bocca» e subito dopo si avventa fisicamente contro un altro: fin qui saremmo ancora nel solco rassicurante della tradizione. La novità eversiva del Bandecchi è che, dopo averci dormito su, gira un video in tuta per annunciare che lui si rifiuta di chiedere scusa e che rifarebbe tutto daccapo, però con un sovrappiù di violenza. Capito? Nella prosa virilmente perentoria di questo D'Annunzio senza poesia, ogni residua forma di pudore e persino di ipocrisia è bandita per sempre. Con il sindaco Bandecchi l'abito non fa più il monaco, anzi è il monaco che si mette la tuta e propone di regolare i dissensi a capocciate (come Elon Musk e Zuckerberg, del resto).

Qualcuno si strapperà le vesti per la deriva inarrestabile delle istituzioni. Ma proprio perché è inarrestabile, non sarà che fra una decina d'anni ci toccherà rimpiangere persino Bandecchi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOMEC GRUPPO
IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA
somecgruppo.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

SOMEC GRUPPO
somecgruppo.com

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA
somecgruppo.com

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 31 agosto 2023

Oggi con *Salute*

Anno 48 N°204 - In Italia € 2,20

Niente Hollywood a Venezia. Ma c'è un super Favino

Un fascista anomalo sbarca al Lido senza divi

di **Alberto Crespi** *e* **Arianna Finos**

VENEZIA È sempre rischioso raccontare un film attraverso due, tre battute della sceneggiatura. Ma nel caso di *Comandante*, premesso che nel film c'è molto altro, è inevitabile estrapolare tre frasi che risuonano all'inizio, al centro e alla fine. La prima battuta è: «Il fascismo è dolore». Lo dice, al protagonista Salvatore Todaro (Pierfrancesco Favino), un medico dell'esercito.

● *alle pagine 32 e 33*

L'analisi

Il comandante che salva i naufraghi

dal nostro inviato **Stefano Cappellini**

VENEZIA Bisognerebbe immaginarlo visto da Lollobrigida, cognato d'Italia, questo *Comandante*, film che ha aperto la Mostra del cinema.

● *a pagina 27*

▲ **Sul set** Pierfrancesco Favino è Salvatore Todaro in "Comandante" ANSA

Mappamondi

Offensiva ucraina pioggia di droni sulla Russia

Gli attacchi a Pskov, in Russia

di **Di Feo, Giovara** *e* **Mastrolilli**

● *alle pagine 10 e 11*

La crisi di Pechino e Xi archivia il miracolo cinese

Il congresso del Pcc a Pechino

di **Filippo Santelli**

● *a pagina 13*

Catena di golpe in Africa Rivolta in Gabon

Una manifestazione ad Akanda

di **Brera** *e* **Perilli**

● *a pagina 15*

LO SCONTRO NELLA MAGGIORANZA

Migranti, il caso Salvini

Il leader della Lega escluso dal Comitato interministeriale voluto dalla premier, che si occuperà dell'emergenza sbarchi
Il ministro infastidito per lo strapotere di Mantovano. A Torino in un centro accoglienza comparsi manifesti xenofobi

Pensioni, il Mef chiede all'Inps di simulare i tagli alle indicizzazioni

Il commento

Verità e propaganda

di **Francesco Bei**

L'ultimo scontro nel governo sulla cabina di regia per i migranti si è svolto, al netto delle smentite, lontano dai riflettori.

● *a pagina 27*

La maggioranza si divide sul dossier immigrazione. Meloni affida al Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (Cisr) il ruolo di coordinamento. La mossa attribuisce a Mantovano la regia sull'emergenza. E formalmente esclude Salvini, che comunica ai suoi la volontà di non partecipare. Proteste anti-migranti a Torino. Pensioni, l'Inps simula i tagli delle indicizzazioni.

di **Ciriaco, Conte, Ferro Strippoli** *e* **Tonacci**

● *da pagina 2 a pagina 5*

Giambruno

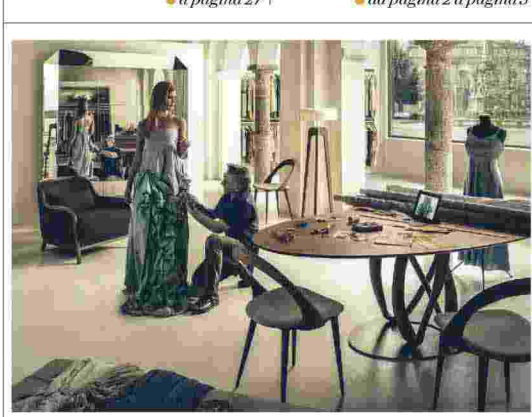
IL BRANCO CHE STUPRA, È UN'EMEI

Il populista che porta in tv il tinello Meloni

di **Matteo Pucciarelli**

● *a pagina 6 con un commento*

di **Gianni Riotta** ● *a pagina 26*



porada

Il personaggio

Mark Thompson re delle news digitali nuovo ad della Cnn

di **Enrico Franceschini**

● *a pagina 31*

Le periferie

Quei preti solitari rimasti a difendere la democrazia

di **Cervasio, Giuffrida** *e* **Sannino**

● *alle pagine 20 e 21*

Domani sul Venerdì

Viaggio esclusivo nel Grand Egyptian Museum

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

N2

LA TRAGEDIA

Torino, strage di operai uccisi dal treno in 5 perdono la vita sulla linea per Milano

LODOVICO POLETTO, ANDREA BUCCI – PAGINA 21

IL CASO

Chiusura dei trafori di Bianco e Frejus il grande ingorgo dei Tir paralizza il Nord

ALESSANDRO DI MATTEO – PAGINE 10 E 11

GIESSE

LA STAMPA

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2023

Il primo Store per la logistica industriale.
giesselogistica.com

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N.238 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

OGGI LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL PARCO VERDE DOPO GLI STUPRI. LA MAMMA DI UNA VITTIMA: PORTATECI VIA DA QUI

Stop al Reddito, minacce a Meloni

Allarme per la visita a Caivano. Cabina di regia sui migranti a Mantovano, il gelo di Salvini

FRANCESCO OLIVO

Giorgia Meloni arriva oggi «nell'inferno in terra», tra minacce e intimidazioni, con un obiettivo: mostrare che «lo Stato» persino qui c'è. Non sarà facile convincere gli abitanti di Parco Verde a Caivano, hinterland di Napoli, teatro degli stupri nei confronti delle due cuginette di 11 e 12 anni, che quella di oggi «non è una passerella». – PAGINA 2

IL COMMENTO

SE LO STATO ORA C'È PORTI LE SUE SCUSE

DONATELLA STASIO

«Con il nostro assenteismo e la nostra indifferenza abbiamo tolto la speranza ai giovani» diceva nel 2017 Paolo Grossi. – PAGINE 2 E 3

I DIRITTI

La violenza sulle donne non è "cronaca nera"

Linda Laura Sabbadini

Ferragni a Giambruno "Siete peggio dei lupi"

Eleonora Camilli

L'ANALISI

PREMIER E MATTEO STRADE SEPARATE

MARCELLO SORGI

La gestazione della Nadef e della legge di stabilità sarà gestita da un comitato interministeriale. Salvini non ne farà parte. – PAGINA 29

LE IDEE

Trappola di Tucidide così Stati Uniti e Cina rischiano una nuova catastrofe su Taiwan

NOURIEL ROUBINI

Gli Usa e la Cina restano in rotta di collisione. La nuova guerra fredda potrebbe surriscaldarsi su Taiwan. – PAGINA 19

IL RETROSCENA

Stangata sulle banche perché Giorgia sceglie di disertare Cernobbio

ILARIO LOMBARDO

Per qualche giorno ha lasciato in sospeso gli organizzatori, incerta se andare o meno. Alla fine, ha deciso di evitare. Giorgia Meloni non sarà a Cernobbio. – PAGINA 7

L'ECONOMIA

PERIFERIE D'ITALIA E MANOVRE CIECHE

ELSA FORNERO

Le cose non accadono mai per caso. Non è quindi un caso che il segnale più potente per l'impostazione della prossima legge di bilancio sia stato lanciato al governo non da una forza politica o da un corpo sociale organizzato bensì dalla ripugnante violenza ai danni di due bambine. Una situazione drammatica per troppo tempo ignorata. – PAGINA 29

VIA AL FESTIVAL DI VENEZIA: RAMPLING CONSEGNA A LILIANA CAVANI IL PREMIO ALLA CARRIERA

"I comandanti salvano vite"

FULVIA CAPRARA

YARA NARDI / REUTERS

Veronesi, Favino e il Paese dei veleni

ANNALISA CUZZOCREA

È livida la notte che vede partire un gruppo di ventenni veneti, napoletani, sardi, toscani, verso un viaggio che sarà la loro morte. – PAGINA 25

Al Lido la destra c'è ma non si vede

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Il mondo al contrario a Venezia è carnevale e al Lido è cinema, una bella idea di cinema. Di Vannacci, qui, non parla nessuno. – PAGINA 24

LA GUERRA

Paura e corruzione la Russia mafiosa del Padrino Putin

MICHAEL KIMMAGE

La morte molto pubblica dello sgherro di Putin, Yevgeny Prigozhin, mette in luce l'evoluzione della Russia in uno Stato mafioso. – PAGINA 17

LA GEOPOLITICA

SE ADESSO L'AFRICA CAMBIA PADRONI

DOMENICO QUIRICO

All'Eliseo e al quai d'Orsay si vive un incubo. Stavano minacciando i golpisti del Niger di punizioni esemplari e a Libreville in Gabon voilà, la stessa scena. Centurioni in mimetica e baschi di tutti colori dell'iride davanti alla telecamera: i militari assumono il potere. – PAGINA 18

LA CULTURA

Foster Wallace 15 anni dopo cosa resta della frivolezza

PAOLO DI PAOLO

È un'epoca che da lontano non si vedeva, o si vedeva ancora poco e male: un'epoca in cui la gente «non fa altro che muoversi da un posto con l'aria condizionata all'altro». Un'epoca in cui «costa fatica dedicare più di pochi secondi a uno stimolo»; in cui «concentrarsi su qualcosa è un lavoro duro». – PAGINA 30

IL RICORDO

Quel popolo di Michela Murgia che tiene viva la sua lezione

PASQUALE QUARANTA

Se è vero che la morte di Michela Murgia ha lasciato un'intera comunità orfana (quasi 600 mila follower solo su Instagram), è emerso simultaneamente un fenomeno culturale inedito, favorito in gran parte dai social media, che ha permesso al suo pensiero di estendersi oltre la dimensione letteraria. – PAGINA 31

Se salta la mosca al naso c'è un antidoto efficace.

Il romanzo dell'estate.
(La soluzione nel riquadro a sinistra)

Il nuovo sorprendente noir di Franco Francescato
Acquistalo in libreria oppure online

AMICA Chips

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2023 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno L - Numero 205 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

AMICA Chips

TRAFFICO NEL NORD-OVEST

Monte Bianco e Frejus Il grande caos trafori frena le esportazioni

Massimo Malpica

Il caos valichi rischia di rendere l'arco alpino impermeabile ai trasporti. Il Frejus chiuso al traffico pesante dopo la frana nella valle della Maurienne costringe infatti camion e tir a deviare. Dal valico del Piemonte si va verso il traforo del Monte Bianco, che il 4 settembre dovrebbe chiudere i battenti per lavori fino al 18 dicembre.

a pagina 9

Diciannove autunni

di **Augusto Minzolini**

Dal 4 settembre, per 19 autunni, fino a quello del 2042, il traforo del Monte Bianco resterà chiuso per lavori di risanamento della volta. Una data che fa impressione per quanto è in là nel tempo. Magari a quell'epoca avremo una base spaziale che comincerà a scavare tunnel sulla Luna. Le conseguenze saranno disastrose sia per il disagio, sia per i costi economici. Già ieri c'era una lunga fila di Tir da Ivrea fino alla galleria del Bianco visto che l'avvicinarsi della data di chiusura ha moltiplicato il commercio su gomma. Ma poi c'è il danno economico, che non potrà non essere rilevante, dato che si parla di 72 mesi complessivi di blocco che equivalgono a 6 anni: secondo la Confindustria della Valle d'Aosta la regione perderà il 9,8% del Pil, ma più in generale il Nord-Ovest subirà una flessione del 5,4%.

Ora, evitando polemiche, pensare che nell'Anno del Signore 2023 ci vogliano 19 autunni non per costruire, ma per risanare una galleria, lascia un po' stupiti. In Cina hanno impiegato 8 anni per mettere in piedi dal niente un ponte di 55 chilometri, quello che unisce Hong Kong, Zhuahi e Macao. E noi sul piano della tecnologia non abbiamo nulla da invidiare a Pechino. Anzi. Tanto che secondo il ministro delle Infrastrutture Salvini, per dare alla Sicilia il ponte di Messina non ci vorranno più di dieci anni.

Questioni tecniche, si dirà. Ma c'è una questione più politica che dovrebbe far riflettere tutti: il ritardo nelle infrastrutture che ha penalizzato e penalizza questo Paese non solo al Sud, ma anche al Nord. La chiusura ci fa scoprire, infatti, che non ci sono grandi alternative (a parte il Frejus che non basta e comunque è anch'esso malridotto) all'utilizzo del traforo del Bianco. Preclusa quella via costruita sessanta anni fa, l'Italia rischia di restare isolata da una delle direttrici principali del commercio europeo. Non si è costruito altro. Purtroppo siamo poveri di infrastrutture, è la triste realtà. E la colpa è di chi ha trasformato l'ambientalismo in una guerra al progresso e alla modernizzazione del territorio.

La vicenda Tav è esemplare. C'è un pezzo di sinistra (grillini e la sinistra estrema) sempre più egemone nel Pd, a cui le infrastrutture di ogni tipo non vanno a genio. Si tratti dell'Alta Velocità, dell'inceneritore di Roma o del Ponte sullo Stretto. Un mondo che tenta sempre di mettere il bastone tra le ruote del progresso o per la difesa dell'ambiente, o perché le grandi opere attirano criminalità e mazzette, o perché sono ritenute inutili. Le ragioni per contestare questa o quell'infrastruttura sono tante, l'importante per loro è dire comunque «no» (lo vedremo anche con i progetti finanziati dal Pnrr). Solo che poi i danni provocati dai «no», da una politica miope, ricadono sull'intera comunità. E ce ne rendiamo conto solo quando la Capitale è invasa dai rifiuti, o ci vogliono ore e ore di attesa per salire sul traghetto che collega Reggio Calabria a Messina o, ancora, quando la manutenzione del traforo del Bianco paralizza il commercio con mezza Europa. A quel punto però è troppo tardi perché le grandi opere non si realizzano dall'oggi al domani, se per risanare una galleria costruita 60 anni fa, ci vogliono, appunto, 19 anni.

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

MINACCE CHOC

«MELONI DEVE MORIRE»

Allerta sicurezza per la premier in visita oggi a Caivano: messaggi minatori dagli ultrà del reddito di cittadinanza

Domenico Ferrara

Giorgia Meloni è stata travolta dalle minacce alla vigilia della sua visita a Caivano, località in provincia di Napoli che è stata teatro delle violenze sessuali subite da due ragazzine. Il viaggio non è gradito ai professionisti della protesta contro l'abolizione del reddito di cittadinanza. Ecco allora le minacce via web: «Meglio che resti a casa», «Sei sicura che tornerai da Caivano?».

a pagina 10

IL NODO ECONOMIA

STAMPA E DIPLOMAZIA INTERNAZIONALE

Quei segnali dei «poteri forti» che inquietano Palazzo Chigi

Adalberto Signore a pagina 6

SPENDING REVIEW

Più risorse per la manovra Dieta per ministeri e bonus

Gian Maria De Francesco a pagina 7

L'AGENDA DELL'ESECUTIVO

Privatizzare, questione di soldi Ma soprattutto di libertà

Marco Gervasoni a pagina 7

L'APPUNTAMENTO ANNUALE

Niente Cernobbio per Giorgia Ma ci sarà mezzo governo

Marcello Zacché a pagina 6

E ANCHE IL SINDACO SALA ORA SI ACCORGE CHE A MILANO SONO TROPPI

Baby migranti: buco per i conti, affare per le coop

In tre anni triplicati i minori non accompagnati: sono 20mila e costano fino a 100 euro al giorno

Antonella Aldrighetti

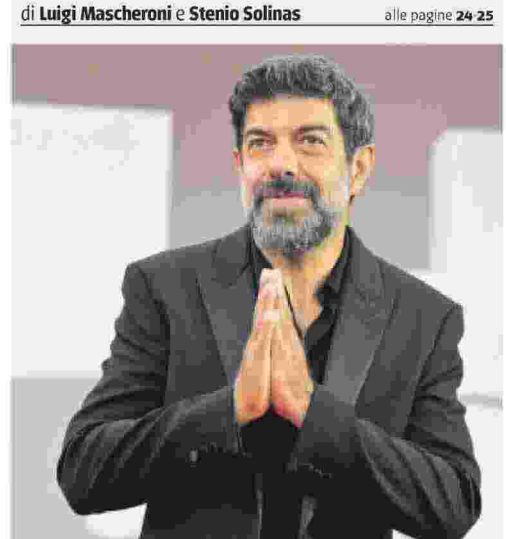
A oggi il numero dei minori presenti in Italia è di 20.032, di cui 10.727 arrivati da gennaio di quest'anno. Ma è la disamina dei costi che rende poco comprensibile l'impiego dispendioso spesso protratto oltre i 18 anni canonici della maggiore età.

alle pagine 2-3 e 4

IL FESTIVAL DEL CINEMA

Todaro, la Mostra si inchina all'eroe Un inno senza demagogia all'italianità

di **Luigi Mascheroni** e **Stenio Solinas** alle pagine 24-25



«**COMANDANTE**» Pierfrancesco Favino a Venezia nei panni di Todaro

TENSIONE GEOPOLITICA

Dopo il Niger, golpe in Gabon Il caos africano aiuta la Cina

Roberto Fabbri

a pagina 15

LE ACCUSE DI APOLOGIA DI NAZISMO

«Non ho mai citato Himmler» E ora De Angelis querela tutti

Fabrizio de Feo

Sono ore di riflessione e repliche per Marcello De Angelis. «L'accusa di aver pubblicato nel dicembre 2022 un post antisemita, addirittura inneggiante a Himmler e all'Olocausto è falsa e diffamatoria. Il messaggio di auguri "è meglio accendere una candela che maledire l'oscurità" è una citazione attribuita a Eleanor Roosevelt, fondatrice di Amnesty international».

a pagina 12

EX GIORNALE SIMBOLO

Pd senza radici: così «l'Unità» viene boicottata alla sua Festa

di **Vittorio Macioce**

Sembra solo un fastidioso caso di omonimia. L'unità non è l'unità. Elly Schlein quel quotidiano non lo vuole neppure vedere. Per lei è un falso. È così che l'*Unità* è stata messa al bando da tutte le feste dell'*Unità*. È roba reietta. Quel foglio ha come direttore Piero Sansonetti, un vecchio rifondarolo con il peccato per nulla veniale di fare del garantismo una bandiera.

a pagina 13

TURBOLENZE SEMPRE PIÙ FREQUENTI

Tempeste ad alta quota Se il clima minaccia gli aerei

Maria Sorbi a pagina 19

L'AUTOPSIA SU GIULIA E IL FETO

Da mesi Impagnatiello avvelenava la ragazza incinta

Paola Fucilieri a pagina 18